

# BILANCIO

# 2010



**CREDEMFACITOR**

---

**Credemfactor Spa**

**Gruppo Bancario Credito Emiliano - CREDEM**

Via Che Guevara nr. 4/b

42100 Reggio Emilia

Capitale Sociale €27.401.000 i.v.

C.F. – P.I. 01254050352

Ente Finanziario iscritto all'Elenco  
degli Enti Finanziari al nr. 19041

Tel. 0522.326911 – Fax. 0522.326000

[www.credemfactor.it](http://www.credemfactor.it)

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Credito Emiliano Spa

INDICE	Cariche Sociali	3
	Organizzazione Territoriale	4
	Relazione sulla Gestione	5
	Bilancio al 31.12.2010	16
	Nota Integrativa	27
	Allegati alla Nota Integrativa	103
	Relazione del Collegio Sindacale	107
	Relazione della Società di Revisione	113

## **CARICHE SOCIALI**

Esercizio 2010

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Matteo Mattei Gentili
Vice Presidente	Adolfo Bizzocchi
Consiglieri	Marco Braglia Luciano Braglia Stefano Morellini Stefano Pilastrì Franco Terrachini

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Alberto Galaverni
Sindaci Effettivi	Carlo Riccò Guido Rocca
Sindaci Supplenti	Paolo Giaroli Mario Reverberi

### **DIREZIONE**

Direttore	Roberto Frignani
-----------	------------------

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

DELOITTE & TOUCHE

## Organizzazione territoriale al 31.12.2010

DIREZIONE	REGGIO EMILIA	Via E. Che Guevara 4/b Tel. 0522.326911
UFFICI COMMERCIALI	BOLOGNA	Via Indipendenza 22 Tel. 051.227818
	BISCEGLIE/BARI	Corso Garibaldi, 36 Tel. 080.3921564
	CATANIA	Via Corso Italia 106 Tel. 095.7477714
	MILANO	Via N. Sauro 4 Tel. 02.60827628
	MODENA	Via Dei Torrazzi,5 Tel. 059.2551202
	NAPOLI	Via V. Emanuele III, 40 Tel. 081.5470212
	PALERMO	Piazza A. De Gasperi 25/a Tel. 091.520015
	PRATO	Via Simintendi, 15 Tel. 0574.603853
	REGGIO EMILIA	Via E. Che Guevara 4/b Tel. 0522.921477
	ROMA	Via E. Filiberto 148/150 Tel. 06.7002446
	TORINO	Corso Francia 16 Tel. 011.4731093
	PADOVA	Via A. da Bassano, 35 Tel. 049.8646536

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio dell'esercizio 2010 sottoposto a revisione da parte della Deloitte & Touche Spa.

La presente situazione è redatta secondo i principi IAS/IFRS in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 16.12.2009.

Per facilitare la valutazione dell'attività e la lettura dei successivi capitoli di dettaglio riportiamo il seguente prospetto di sintesi:

descrizione		2010	2009	2008
<b>Turnover (flussi)</b>	milioni di euro	1.283	1.181	1.106
- pro-solvendo		769	732	669
- pro-soluto		515	449	437
<b>Outstanding</b>	milioni di euro	490	432	401
<b>Investment :</b>				
. cons. puntuali	milioni di euro	372	311	278
. cons. medie	milioni di euro	265	224	236
cedenti attivi	n.	1382	1342	1272
ceduti attivi	n.	1767	1798	1872
Risorse umane composizione		44	44	38
comandate in società del gruppo	n.			1
comandate da società del gruppo	n.	1	1	3
forza effettiva	n.	45	45	40
Patrimonio netto (*)	migliaia di euro	38.805	38.624	34.040
Margine di interesse	migliaia di euro	5.921	6.045	8.307
Margine servizi (commissioni nette)	migliaia di euro	6.005	6.460	6.212
Margine d'intermediazione caratteristica	migliaia di euro	11.926	12.499	14.521
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	migliaia di euro	4.362	4.028	6.464
Utile (perdita) d'esercizio	migliaia di euro	2.750	2.500	4.570
(*) la voce non include il risultato d'esercizio				

I dati elaborati da ASSIFACT per il 2010, rispetto ai risultati 2009, evidenziano una ripresa dei volumi intermediati (+15,6%) e incrementi sia dell'outstanding (+15,4%) che dell'investment (+15,1%).

I risultati 2010 delle società di emanazione bancaria, che rappresentano oltre l'86% del campione Assifact, mostrano, sempre su anno precedente, incrementi del turnover (+18%) dell'outstanding (+16,6%) e dell'investment (+16,7%).

I primi cinque operatori, tutti di emanazione bancaria, detengono oltre il 72% (74% nel 2009) della quota di mercato.

	Variazione % 2010	Variazione % 2009	Variazione % 2008
Turnover	15,6	-3,1	6,3
Outstanding	15,4	3,9	11,2
Investment	15,1	4,1	16,3

Nel 2010 il Turnover di Credemfactor ha raggiunto i 1.283 milioni di euro registrando un incremento di circa l'8,6% sul 2009.

Sia l'outstanding (+13,2% su 2009) che l'investment (+19,6% su 2009) evidenziano risultati positivi ed in particolare per quanto riguarda gli impieghi una performance superiore a quanto fatto registrare dal mercato.

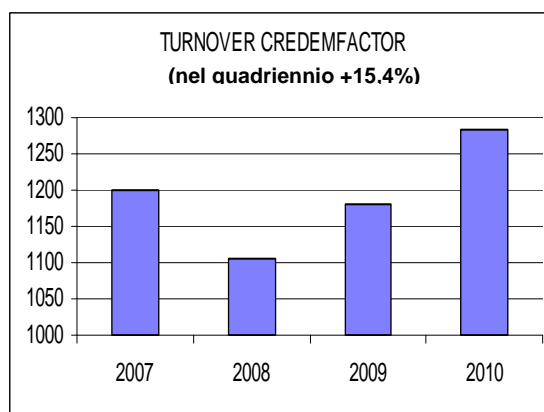
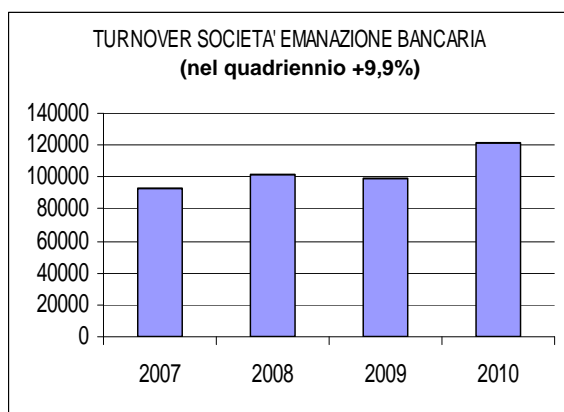
	Variazione % 2010	Variazione % 2009	Variazione % 2008
Turnover	8,6	6,8	-7,9
Outstanding	13,2	7,7	2,2
Investment	19,6	11,9	0,1

Il prodotto prosolvendo ha mantenuto ritmi di sviluppo positivi raggiungendo i 769 milioni di euro (+5% su 2009).

In continua crescita l'attività prosoluta (+14,6% su 2009) che rappresenta il 40% del turnover globale (38% nel 2009) sempre in controtendenza rispetto al dato di settore che a fine 2010 si è attestato al 67%; in particolare le operazioni prosolute oggetto di riassicurazione dei crediti hanno interessato 331 cedenti (226 nel 2009) con cessioni di credito complessive per 262,7 milioni di euro (287 nel 2009).

Le fatture gestite nel corso dell'esercizio sono risultate 91.191 (63.554 nel 2009).

Le reti di vendita della Controllante hanno intermediato oltre il 95% dei volumi totali della società.



Sostanzialmente inalterata la quota di mercato, tra le società di emanazione bancaria, che si è attestata in termini di turnover all'1,1% (1,2% nel 2009), per outstanding all'1,1% (1,2% nel 2009) e per gli impieghi puntuali al 1,1% (1,1% nel 2009).

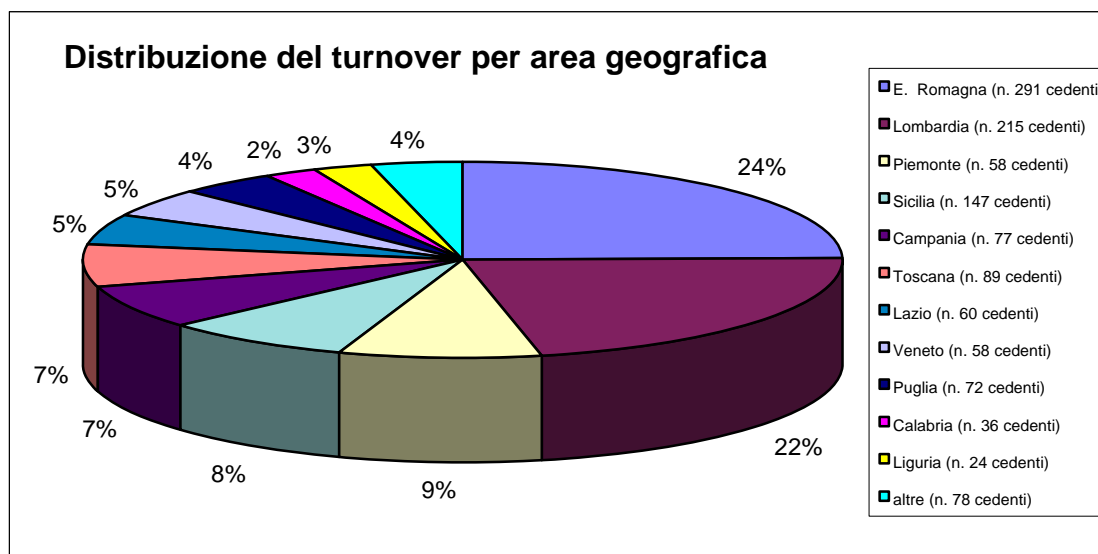
I nuovi cedenti a fine anno risultano 521 (490 nel 2009) mentre la consistenza degli stessi ha raggiunto le 1.382 unità (1.342 nel 2009)

Il segmento export è stato interessato da cessioni per un valore complessivo di 44,5 milioni di euro (32,9 nel 2009). I cedenti attivi nel segmento estero sono stati 70 (67 nel 2009) mentre i debitori ceduti hanno raggiunto le 228 unità (260 nel 2009). La quasi totalità dei crediti acquistati sono stati oggetto di riassicurazione presso primaria società di assicurazione. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state attivate operazioni import per un valore complessivo 1,3 milioni di euro (3,8 nel 2009).

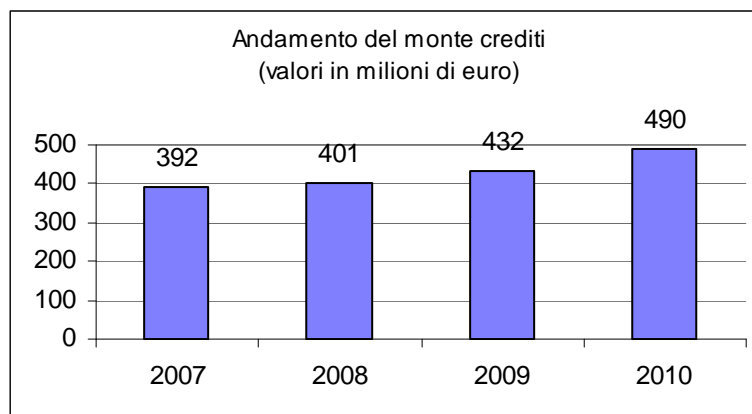
Distribuzione percentuale del turnover per branche di attività economiche (in migliaia di euro)

rae	Attività economica	2010	incidenza %	2009	incidenza %
51	Prodotti dell'agricoltura	52.609	4,10	40.833	3,46
52	Prodotti energetici	15.049	1,17	9.050	0,77
53	Minerali e metalli ferrosi	6.055	0,47	10.259	0,87
54	Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	1.967	0,15	17.110	1,45
55	Prodotti chimici	11.949	0,93	28.234	2,39
56	Prodotti in metallo esclusi le macchin ed i mezzi di trasporto	121.652	9,48	108.395	9,17
58	Macchine per ufficio, elaborazione dei dati, strumenti pi precisione	55.971	4,36	61.482	5,20
59	Materiale e forniture elettriche	112.163	8,74	98.436	8,33
60	Mezzi di trasporto	5.222	0,41	13.674	1,16
61	Prodotti alimentari, bevande e prodotti a sase di tabacco	67.998	5,30	59.530	5,04
62	Prodotti tessili, cuoio, calzature, abbigliamento	42.467	3,31	43.445	3,68
63	Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	4.926	0,38	3.869	0,33
64	Prodotti in gomma ed in plastica	14.143	1,10	19.621	1,66
65	Altri prodotti industriali	7.452	0,58	8.756	0,74
66	Edilizia ed Opere pubbliche	187.705	14,63	183.187	15,51
67	Servizi del Commercio, recuperi e riparazioni	181.607	14,15	145.766	12,34
69	Servizi dei trasporti interni	23.851	1,86	30.612	2,59
70	Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	2.731	0,21	2.100	0,18
71	Servizi connessi ai trasporti	19.924	1,55	13.127	1,11
72	Servizi delle comunicazioni	14.830	1,16	10.884	0,92
73	Altri servizi destinabili alla vendita	313.460	24,43	258.875	21,91
0	altri	19.615	1,53	14.178	0,82
		1.283.344	100	1.181.421	100

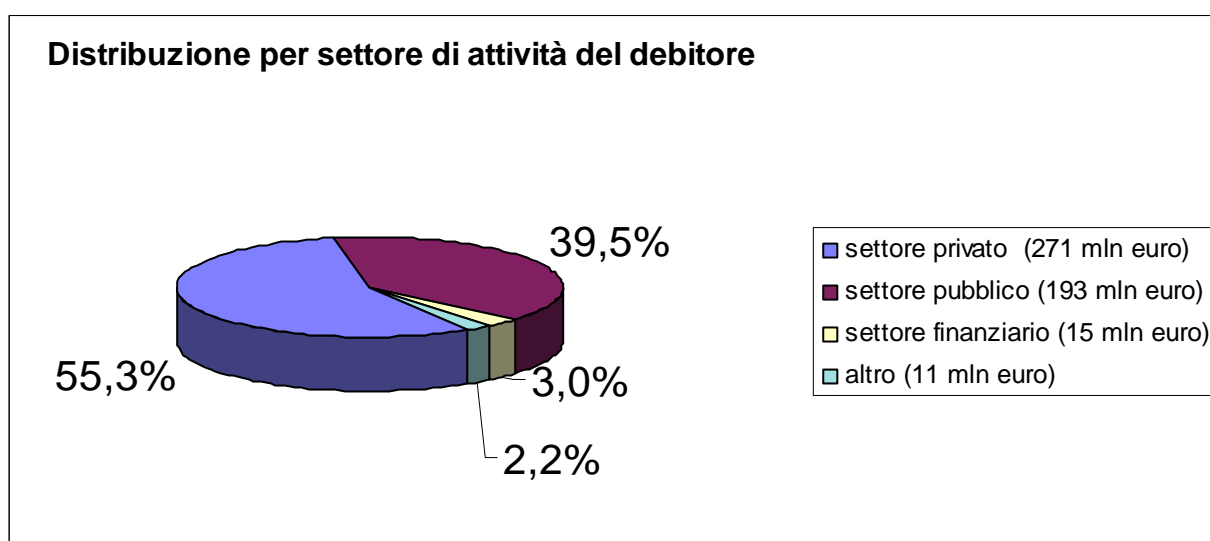
I settori maggiormente rappresentativi sono risultati: Edilizia ed Opere pubbliche, servizi del Commercio e altri servizi destinabili alla vendita.



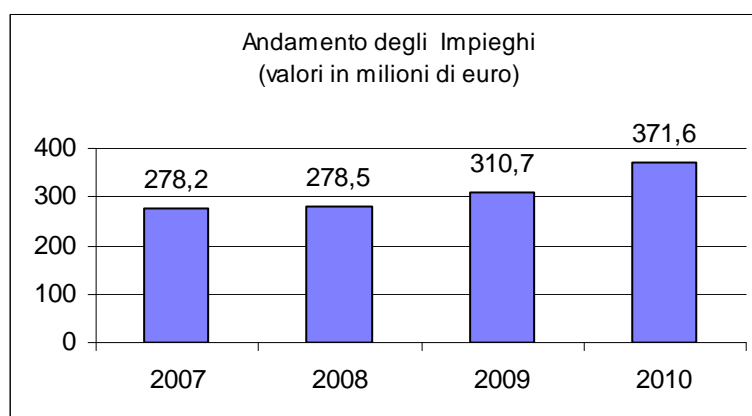
Oltre il 54% della clientela ha sede nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Sicilia.



Rilevante la crescita del monte crediti che a fine 2010 ha fatto registrare un incremento del 13,4% su anno precedente. La durata media dei crediti pari a giorni 136 si è mantenuta sostanzialmente sui livelli del 2009 ed è risultata in linea con quanto fatto registrare dal settore.



Lo scorso anno la distribuzione del monte crediti per attività del debitore evidenziava le seguenti percentuali: settore privato 59%, settore pubblico 36,4% e settore finanziario l'3,8%.



Gli impieghi puntuali 2010 evidenziano un aumento del 19,6% frutto di importanti operazioni concluse a fine anno. Positivo anche il dato medio degli impieghi (+18,4%) sul dato 2009.

## Andamento economico

Il **margin**e di **interesse**, in contrazione del 2,1 su stesso periodo anno precedente, è risultato pari a 5,9 milioni di euro (6 milioni nel 2009).

Il margine di interesse pur in presenza di un incremento degli impieghi medi (+18,4%) è stato influenzato negativamente dalla rapida discesa dei tassi attivi praticati alla clientela (da 3,5% al 2,8%) e da una riduzione della forbice tassi di 34 pb.

Le **commissioni nette** (margine da servizi) risultano pari a 6 milioni di euro in decremento del 7,1% rispetto al 2009.

Le commissioni nette sono peggiorate rispetto a dicembre 2009 del 7,1% nonostante l'aumento del turnover (+8,6%) principalmente per la contrazione delle commissioni di plusfactoring passate da 1,8 milioni di euro a 1,3 milioni di euro.

Il **margin**e d'**intermediazione** si è posizionato a 11,9 milioni di euro con una diminuzione del 4,6% rispetto ai 12,5 milioni di euro del 2009.

Le **spese amministrative** registrano 6 milioni di euro con un incremento del 7,3% su a.p., dovuto principalmente a:

- spese del personale (+5,5%) riconducibili all'inserimento graduale di 5 nuove risorse nel corso 2009, al maggior ricorso a prestazioni di lavoro interinale ed a minori proventi straordinari per Ek 98;
- maggiori altre spese amministrative (+10,1%) principalmente per iva indetraibile, spese legali per recupero crediti e spese per servizi prestati dalla Controllante.

Il rapporto costi/ricavi (cost/income) si attesta al 50,1% (45% nel 2009).

L'**utile dell'attività corrente al lordo delle imposte** si è attestato a 4,3 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2009) per effetto principalmente di:

- margine di intermediazione passato da 12,5 milioni di euro a 11,9 milioni di euro;
- rettifiche nette di valore per deterioramenti dei crediti passate da 2,7 milioni di euro a 1,4 milioni di euro;
- aumento delle spese amministrative per 400 mila euro.

L'**utile d'esercizio** chiude a 2,7 milioni di euro contro i 2,5 milioni di euro di dicembre 2009.

Il ROE della Società si è attestato al 7% (6,5% nel 2009).

### Strategie e politiche commerciali perseguite

Come per gli scorsi esercizi la Società adegua le proprie politiche commerciali alle strategie della Controllante puntando ad una sempre maggiore collaborazione e sinergia con le reti di vendita Credem.

Il numero complessivo degli specialisti factor che collaborano direttamente con le strutture di vendita della Controllante ha raggiunto le 21 unità (19 nel 2009).

Nello scorso mese di novembre è avvenuta infatti la riorganizzazione dell'Ufficio Cedenti con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'attività di gestione della clientela istituendo una figura centrale di riferimento per i gestori delle business Unit della Controllante e gli specialisti factor.

### Assunzione, gestione e copertura dei rischi

Il rischio di credito è la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring.

Il Gruppo Credem considera il presidio della qualità dell'attivo uno dei principi ispiratori nella gestione e nella formulazione delle scelte strategiche con l'obiettivo di preservare il capitale del gruppo e la sua stabilità. Da questo principio generale discendono politiche creditizie, strumenti e soluzioni organizzative che coniugano le esigenze di mantenere elevata la qualità del credito con quelle di business.

Gli affidamenti alla clientela vengono deliberati, con la metodologia seguita dalla Controllante che assicura omogeneità di valutazione, con una prassi che stima la capacità finanziaria ed economica sia del cedente che del debitore ceduto. Ad entrambe le controparti viene assegnato un rating interno di Gruppo che viene costantemente aggiornato.

In materia di concentrazione del credito rileviamo che i primi 20 affidati rappresentano il 18% del totale degli anticipi prosolvendo (23% nel dicembre 2009) mentre nell'approvato pro-soluto la percentuale si attesta al 42,8% (43% a dicembre 2009).

La segnalazione dei Grandi Rischi evidenzia nr. 4 posizioni per 35,1 milioni di euro pari al 9,2% dei rischi complessivi (a fine 2009 risultavano nr. 2 posizioni per un ammontare complessivo di 21,7 milioni di euro pari al 6,8% dei rischi complessivi).

Evidenziamo che il 64% (66% nel 2009) delle operazioni pro-soluto perfezionate dalla Società, nei confronti dei debitori privati, risultano coperte da riassicurazione del credito.

A fine anno l'incidenza delle operazioni senza notifica è risultata al 9,8% del totale impieghi contro il 15% dell'anno precedente.

I seguenti prospetti forniscono:

#### La classificazione interna dell'anticipato pro-solvendo in %

Rating		valutazione del cedente	
		2010	2009
C1	assenti problematiche di rischio sia al momento che, prevedibilmente, nel medio/lungo periodo	2,7	1,5
C2	assenti problematiche di rischio sia al momento, che prevedibilmente, nel medio periodo	5,1	10,3
C3	assenti problematiche di rischio sia al momento, che prevedibilmente, nel breve periodo	15,8	15,7
C4	rischio compatibile con la possibilità di sua attenuazione/lieve peggioramento nel breve	23,6	14,0
C5	situazione di rischio con sintomi di peggioramento già evidenti	24,1	33,7
C6	situazione che evidenzia aspetti di evidente problematicità	19,4	19,2
C7	situazione di marcata problematicità, potenziale rischio di default	5,5	3,4
C8	situazione di forte problematicità con rischio di default nel breve	3,7	2,2
		100,0	100,0

#### La classificazione interna dei crediti per le posizioni pro-soluto in %

Rating		valutazione del ceduto	
		2010	2009
C1	assenti problematiche di rischio sia al momento che, prevedibilmente, nel medio/lungo periodo	6,7	5,9
C2	assenti problematiche di rischio sia al momento, che prevedibilmente, nel medio periodo	21,2	17,1
C3	assenti problematiche di rischio sia al momento, che prevedibilmente, nel breve periodo	53,4	50,4
C4	rischio compatibile con la possibilità di sua attenuazione/lieve peggioramento nel breve	9,0	11,6
C5	situazione di rischio con sintomi di peggioramento già evidenti	8,6	11,1
C6	situazione che evidenzia aspetti di evidente problematicità	0,9	3,5
C7	situazione di marcata problematicità, potenziale rischio di default	0,2	0,3
C8	situazione di forte problematicità con rischio di default nel breve	-	0,1
		100,0	100,0

Rispetto alle otto classi in cui la clientela è ripartita si nota un miglioramento della qualità del credito sia nel segmento prosolvendo con il 47,2 % dei rischi che appartiene alle prime quattro 4 classi (41,5% nel 2009) sia nel segmento pro-soluto dove la percentuale si attesta al 90,3% (75% nel 2009).

Relativamente alle posizioni classificate a "sofferenza", "incagliate" e "ristrutturate", come nel corso del 2009, si è utilizzato l'impianto per la determinazione del valore dei crediti ai fini IAS per i quali si è provveduto a stimare sia la quota di credito recuperabile sia il tempo necessario per il recupero di tale importo.

Passando ad esaminare il credito problematico, se ne illustra l'evoluzione patrimoniale ed economica (in migliaia di euro):

**DETERIORATE**

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Sofferenze nette/rischi netti	<b>0,62</b>	<b>0,83</b>	<b>0,50</b>
% previsioni di perdite su sofferenze al netto recuperi assicurativi	<b>66,7</b>	<b>64,8</b>	<b>60,9</b>
<b>VALORI NOMINALI</b>			
<b>sofferenze:</b>	<b>7.873</b>	<b>8.033</b>	<b>4.098</b>
- prosolvendo	7.020	7.383	3.745
- prosoluto	853	650	353
<b>- incagliate:</b>	<b>1.662</b>	<b>2.725</b>	<b>4.008</b>
- prosolvendo	1.509	1.692	2.820
- prosoluto	153	1.033	1.188
<b>- crediti ristrutturati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>- esposizioni scadute</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>0</b>
<b>- incagli oggettivi</b>	<b>34</b>	<b>26</b>	<b>0</b>
<b>crediti problematici</b>	<b>9.569</b>	<b>10.811</b>	<b>8.106</b>
<b>Previsioni di perdita "analitiche"</b>	<b>5.524</b>	<b>5.823</b>	<b>3.287</b>
- sofferenze	4.777	4.858	2.299
- incagliate	746	963	988
- crediti ristrutturati	0	0	0
- esposizioni scadute	0	1	-
- incagli oggettivi	1	1	-
<b>"valori di realizzo"</b>	<b>4.045</b>	<b>4.988</b>	<b>4.819</b>
- sofferenze	3.096	3.175	1.799
- incagliate	916	1.762	3.020
- crediti ristrutturati	0	0	0
- esposizioni scadute	0	26	0
- incagli oggettivi	33	25	0
<b>rettifiche di valore nette sui crediti</b>	<b>1.370</b>	<b>2.703</b>	<b>1.595</b>
<b>ricostruzione "fondi contabili"</b>	<b>6.998</b>	<b>7.060</b>	<b>4.293</b>
- svalutazioni analitiche	5.589	5.823	3.287
- svalutazioni "forfettarie sui crediti vivi"	1.409	1.237	1.006

La movimentazione dei crediti problematici nel corso del 2010 presenta nuovi ingressi sia per la componente prosolvendo che prosoluto:

	2009		2010	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
SOFFERENZE				
- prosolvendo	13	3.264	14	774
- pro-soluto	13	229	3	41
INCAGLI				
- prosolvendo	11	2.763	12	1.962
- pro-soluto	30	1.408	4	84
<b>TOTALI</b>	<b>67</b>	<b>7.664</b>	<b>33</b>	<b>2.861</b>

A fine dicembre negli incagli oggettivi risulta una sola posizione per Ek. 33 "gestita a rientro" per la quale, oggi, stimiamo il completo recupero del credito.

In sensibile riduzione sono risultate le rettifiche che fronteggiano il rischio creditizio, anche grazie ai criteri di massimo rigore utilizzati nel 2009 nella definizione delle svalutazioni.

Qualità del credito:

ESPOSIZIONI PER FACTORING (AL LORDO DELLE RETTIFICHE DI VALORE) (dati provvisori Assisfact)												
Dati in milioni di euro	PROSOLVENDO				PROSOLUTO				TOTALE			
	Campione Assisfact	%	Società	%	Campione Assisfact	%	Società	%	Campione Assisfact	%	Società	%
Esposizioni in bonis	10.878	93,1	169,6	95,2	19.373	96,8	213,8	99,5	30.251	95,5	383,4	97,6
Sofferenze	395	3,4	7,0	3,9	146	0,7	0,9	0,4	542	1,7	7,9	2,0
Incagli	259	2,2	1,5	0,9	191	1,0	0,2	0,1	450	1,4	1,7	0,4
Esposizioni ristrutturata	8	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	8	0,0	0,0	0,0
Esposizioni scadute deteriorate	142	1,2	-	0,0	301	1,5	-	0,0	443	1,4	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>11.682</b>	<b>100</b>	<b>178,2</b>	<b>100</b>	<b>20.012</b>	<b>100</b>	<b>214,8</b>	<b>100</b>	<b>31.693</b>	<b>100</b>	<b>393,0</b>	<b>100</b>
<b>quota percentuale di esposizioni deteriorate</b>	<b>6,88</b>		<b>4,80</b>		<b>3,19</b>		<b>0,47</b>		<b>4,55</b>		<b>2,43</b>	

La società ha un rapporto tra esposizioni deteriorate lorde ed esposizioni lorde per factoring al di sotto dei livelli registrati dal sistema.

## Evoluzione dei progetti e rapporti con le imprese del Gruppo

I progetti realizzati riguardano:

- adeguamento alle nuove disposizioni stabilite in materia di "Disciplina della Trasparenza delle Operazioni e dei servizi Bancari e Finanziari" D.Lgs 141/2010;
- recepimento delle modifiche normative introdotte da Banca D'Italia in materia di bilancio e di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari;
- recepimento delle novità normative del 4 marzo 2010 relative alla segnalazione in CDR Banca D'Italia;
- implementazione segnalazioni usura (parte compensi di mediazione, numero rapporti, importi erogati);
- stesura del manuale antiriciclaggio e privacy;
- pianificare e realizzare il passaggio in Credemfactor delle attività di consulenza assicurativa sino ad ora svolte dalla Controllante;
- revisione organizzativa con la creazione dei nuovi uffici gestione cedenti e Organizzazione e Coordinamento con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dell'attività di post vendita;
- organizzazione dei corsi di formazione ISVAP di base obbligatori per l'attività di intermediazione assicurativa.

Sono inoltre proseguite con il supporto/coordinamento degli uffici specialistici della Controllante i lavori per la messa a punto delle attività relative a:

- stesura del manuale operativo;
- implementazione del sistema informativo per gestire i rischi rilevanti di gruppo;
- progetto per la sostituzione della procedura per la gestione delle attività di riassicurazione dei crediti;
- digitalizzazione documentale relativamente alla gestione delle cessioni di credito, dei contratti e delle conferme dei crediti;
- revisione della Cessione remota con firma digitale con l'attivazione di nuove funzionalità da rendere disponibili sia del cedente (firma digitale remota) che del debitore ceduto (conferma);
- compilazione elettronica della contrattualistica;
- aggiornamento dei corsi di formazione destinati alla rete di vendita;
- variazione dell'articolazione territoriale con il trasferimento dell'ufficio commerciale di Reggio Emilia e la chiusura dell'Ufficio Commerciale di Modena;

### Risorse umane

Di seguito evidenziamo l'evoluzione dell'organico della società:

organico	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
- Dirigenti	2	2	2
- Quadri direttivi	23	22	21
- Restante personale	20	21	17
<b>totale</b>	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>40</b>

<b>numero medio dei dipendenti</b>	<b>44</b>	<b>40</b>	<b>35</b>
------------------------------------	-----------	-----------	-----------

La formazione ha coinvolto 25 persone (25 nel 2009) della Società per complessivi 132 giorni uomo di cui 70 in aula e 62 di autoformazione.

In particolare l'attività formativa ha riguardato tutte le funzioni aziendali con l'erogazione sia di corsi in aula che di autoformazione riguardanti le normative (privacy e sicurezza sul lavoro) e le attività specialistiche nel campo dei servizi di factoring.

### Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sulla situazione economica della Società.

### Evoluzione della gestione

Invertendo il trend del 2009 l'attività di factoring ha registrato nel 2010 una forte crescita chiudendo, secondo le prime stime disponibili di Assifact, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 15,6%, in conseguenza delle esigenze di liquidità del sistema e dei ritardi dei pagamenti in particolare da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda il 2011, nonostante sia prevista una debole ripresa economica, esposta a numerosi fattori di rischio, per il settore del factoring permangono comunque aspettative positive di crescita con percentuali del 7% per il turnover e di circa il 6% per l'outstanding. In termini reddituali le aspettative di gran parte degli operatori prevedono per il 2011 un risultato di bilancio superiore rispetto al 2010.

In tale contesto anche per il 2011 permangono inalterati gli obiettivi della Società che sono di:

- consolidare il ruolo della Società all'interno del Gruppo migliorando l'interazione con le Business Units Credem, le altre Società del Gruppo e le funzioni centrali di supporto specialistico della Controllante;
- mantenere tassi di crescita in linea con gli obiettivi previsti dal budget attraverso l'allargamento della base della clientela e sviluppando particolarmente l'operatività prosoluto ed export;
- migliorare ulteriormente il controllo dei costi operativi;
- salvaguardare la qualità ed il controllo del servizio offerto attraverso il potenziamento della struttura centrale a supporto della rete di vendita.

I dati dei primi due mesi dell'esercizio 2011 evidenziano un'evoluzione dello sviluppo coerente con quanto ipotizzato nella pianificazione operativa.

## Altre notizie

Si informa che in osservanza alle disposizioni di legge la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza adottate per il trattamento e la protezione dei dati personali dei quali Credemfactor Spa è titolare.

In data 19 novembre 2010 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica dell'oggetto sociale al fine di favorire le più opportune alternative di business che il mercato di volta in volta prospetta.

La società ha intrattenuto rapporti con la Controllante e con altre società del "Gruppo", sia relativamente a finanziamenti ricevuti sia per reciproche prestazioni di servizi. Le risultanze patrimoniali e reddituali di tali rapporti sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa, sezione 6 "operazioni con parti correlate", schema 6.3 informazioni sulle transazioni con parti correlate.

La società non detiene azioni proprie o della Controllante, né direttamente, né per interposta persona, né per tramite di una società fiduciaria né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio, proponiamo la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 2.749.958 come segue:

- alla riserva legale, quale quota fissata dallo statuto	Euro 137.498
- alla riserva straordinaria	Euro 1.112.030
- agli Azionisti, in ragione di Euro 28,31 per ciascuna delle 53.000 azioni	Euro 1.500.430

Il Consiglio di Amministrazione

Reggio Emilia, 16.03.2011

# **BILANCIO**

## **AL 31/12/2010**

---

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

---

Il bilancio d'esercizio della Società è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Regolamento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dal Regolamento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

STATO  
PATRIMONIALE  
CONTO  
ECONOMICO

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		2010	2009
60.	Crediti	386.210.201	324.401.702
100.	Attività materiali	71.065	89.034
110.	Attività immateriali	600.696	526.116
120.	Attività fiscali	1.841.215	1.840.611
	<i>a) correnti</i>	<i>447.322</i>	<i>544.443</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>1.393.893</i>	<i>1.296.168</i>
140.	Altre attività	2.394.695	3.131.780
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>391.117.872</b>	<b>329.989.243</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		2010	2009
10.	Debiti	340.432.376	267.283.964
70.	Passività fiscali	429.275	465.556
	<i>a) correnti</i>	416.421	452.702
	<i>b) differite</i>	12.854	12.854
90.	Altre passività	8.255.609	20.426.679
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	328.108	318.806
110.	Fondi per rischi e oneri:	117.946	370.303
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	117.946	370.303
120.	Capitale	27.401.000	27.401.000
160.	Riserve	11.360.624	11.192.440
170.	Riserve da valutazione	42.976	30.311
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.749.958	2.500.184
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>391.117.872</b>	<b>329.989.243</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	2010	2009
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	7.420.033	7.761.783
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.499.457)	(1.716.931)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.920.576</b>	<b>6.044.852</b>
<b>30.</b>	Commissioni attive	7.583.218	7.862.091
<b>40.</b>	Commissioni passive	(1.578.743)	(1.402.097)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>6.004.475</b>	<b>6.459.994</b>
<b>60.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	867	(5.726)
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>11.925.918</b>	<b>12.499.120</b>
<b>100.</b>	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.369.875)	(2.702.688)
	a) attività finanziarie	(1.369.875)	(2.702.688)
	b) altre operazioni finanziarie	-	-
<b>110.</b>	Spese amministrative:	(6.028.393)	(5.617.874)
	a) spese per il personale	(3.572.807)	(3.387.109)
	b) altre spese amministrative	(2.455.586)	(2.230.765)
<b>120.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(20.776)	(22.535)
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(218.015)	(230.031)
<b>150.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	15.423	104.714
<b>160.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	57.572	(2.720)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.361.854</b>	<b>4.027.986</b>
<b>180.</b>	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.361.854</b>	<b>4.027.986</b>
<b>190.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.611.896)	(1.527.802)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.749.958</b>	<b>2.500.184</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.749.958</b>	<b>2.500.184</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2010	2009
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	2.749.958	2.500.184
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-
<b>30.</b>	Attività materiali		-
<b>40.</b>	Attività immateriali		-
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri		-
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari		-
<b>70.</b>	Differenze di cambio		-
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		-
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	12.665	13.746
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
<b>110.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	12.665	13.746
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	2.762.623	2.513.930

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009**

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.09	Patrimonio netto al 31.12.2009		
				esercizio	precedente	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	27.401.000		27.401.000						-	-	-	-		27.401.000	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	6.622.186		6.622.186	4.570.254		0			-	-	-	-	-	-	11.192.440
a) di utili	6.622.186		6.622.186	4.570.254											11.192.440
b) altre	-	-	-	-											-
Riserve da valutazione	16.565		16.565						-	-	-	-	13.746	30.311	
Strumenti di capitale	-	-	-	-		-			-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-		-			-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.570.254		4.570.254	-4.570.254		-			-	-	-	-	-2.500.184	2.500.184	
Patrimonio netto	38.610.005	-	38.610.005	-	0	0			-	-	-	-	-2.513.930	41.123.935	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010**

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.10	Patrimonio netto al 31.12.2010
				esercizio	precedente	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	27.401.000		27.401.000					-	-	-	-		27.401.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Riserve:	11.192.440		11.192.440	168.184	0	0		-	-	-	-	-	11.360.624
a) di utili	<i>11.192.440</i>		<i>11.192.440</i>	<i>168.184</i>									<i>11.360.624</i>
b) altre	-	-	-	-									-
Riserve da valutazione	30.311		30.311					-	-	-	-	12.665	42.976
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.500.184		2.500.184	-168.184	-2.332.000	-	-	-	-	-	-	2.749.958	2.749.958
Patrimonio netto	41.123.935	-	41.123.935	-	-2.332.000	0	-	-	-	-	-	2.762.623	41.554.558

## RENDICONTO FINANZIARIO-metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2010	2009
<b>1. Gestione</b>	<b>5.523.149</b>	<b>6.505.289</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	2.749.958	2.500.184
- plus/minusvalenze attività finanziarie per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	907.081	2.210.944
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	238.791	252.567
- accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	15.422	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.611.897	1.541.594
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-61.979.100</b>	<b>-32.282.769</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	3.263.494	-3.685.196
- crediti verso enti finanziari	4.911.389	-2.396.969
- crediti verso clientela	-70.890.464	-23.229.085
- altre attività	736.481	-2.971.519
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>59.083.353</b>	<b>26.012.611</b>
- debiti verso banche	72.224.438	30.976.933
- debiti verso enti finanziari	2.154	-
- debiti verso clientela	921.819	-2.175.266
- altre passività	-14.065.058	-2.789.056
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>2.627.402</b>	<b>235.131</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-295.402</b>	<b>-235.131</b>
- acquisti di attività materiali	-2.808	-13.301
- acquisti di attività immateriali	-292.594	-221.830
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>-295.402</b>	<b>-235.131</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-2.332.000	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>-2.232.000</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-	-

# **NOTA INTEGRATIVA**

**Struttura e contenuto del bilancio**

**Parte A – Politiche contabili**

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

**Parte C – Informazioni sul conto economico**

**Parte D – Altre informazioni**

---

## PARTE A POLITICHE CONTABILI

---

---

### A.1- PARTE GENERALE

---

#### Sezione 1

##### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2010 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 ed in particolare del Regolamento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e delle allegate "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2009.

#### Sezione 2

##### Principi generali di redazione

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IFRS 1:

- Continuità aziendale. Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene, quindi, che non siano presenti dubbi sulla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale.

- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.
- Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

## **Sezione 3**

### **Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di riferimento del bilancio.

## **Sezione 4**

### **Altri aspetti**

#### **Revisione contabile**

Il bilancio è sottoposto a revisione legale ai sensi del D.Lgs.39/2010 da parte della società Deloitte & Touche spa a cui l'incarico è stato prorogato con delibera Assembleare del 24.04.2007, fino all'esercizio 2013.

#### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato per il triennio 2010 - 2012 l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta di Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale".

Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito.

#### **Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ed entrate in vigore nel corso dell'esercizio 2010**

IFRS 2 - In data 18 giugno 2009 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 - Group cash-settled share-based payment transactions. Il documento si applica a partire dagli esercizi con inizio 1 gennaio 2010. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile che deve essere applicato da una società controllata facente parte di un gruppo relativamente agli accordi di pagamento basati su azioni; in particolare le modifiche all'IFRS 2 disciplinano i casi in cui la controllata riceva beni o servizi (da dipendenti o fornitori) dietro pagamenti fatti

dalla controllante o altra entità del gruppo. Nel chiarire l'ambito di applicazione dell'IFRS 2, le nuove modifiche stabiliscono che l'entità contabilizzi i beni o i servizi ricevuti indipendentemente da quale entità del gruppo sia chiamata a regolare la transazione ed indipendentemente dal fatto che la transazione sia regolata attraverso azioni o cassa.

IFRS 3 - Nel corso dell'esercizio 2010 è entrata in vigore una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. L'IFRS 3 rivisto stabilisce principi e disposizioni sul modo in cui l'acquirente rileva e valuta nel proprio bilancio i diversi elementi relativi al trattamento contabile dell'operazione di acquisizione. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'IFRS in oggetto determina inoltre quali informazioni debbono essere presentate in merito alle operazioni descritte.

IAS 27 - Nell'emendamento allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato- lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

IAS 32 - La modifica allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. La modifica sarà applicabile a partire da bilancio al 31 dicembre 2011.

IAS 39 - In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 –Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, denominato "Elementi qualificabili per la copertura". L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 e chiarisce l'applicazione della contabilizzazione come operazioni di copertura alla componente di inflazione degli strumenti finanziari e ai contratti di opzione quando sono utilizzati come strumento di copertura.

IFRIC 14 - Il 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRIC 14 - Prepayments of a Minimum Funding Requirements. L'IFRIC 14 fornisce interpretazioni allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. La nuova modifica, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2011, è applicabile ai casi in cui un'entità sia soggetta ad effettuare versamenti minimi ed effettui un immediato versamento in relazione a tale obbligo. In base alla nuova modifica, tali versamenti possono essere trattati come attività.

IFRIC 17 - In data 27 novembre 2008 è stato emanato l'IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide – che deve essere applicato in chiave prospettica agli esercizi che iniziano il 1° luglio 2009 o in data successiva. L'interpretazione fornisce chiarimenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità.

IFRIC 18 – Il 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela, che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai clienti per l'acquisizione o la costruzione di immobili, impianti e macchinari.

IFRIC 19 – In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 19 - Extinguishing Financial Liabilities with Equity Instruments, che sarà applicato a partire dal bilancio 2011. La nuova interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare nei casi in cui un'entità rinegozi le condizioni di una passività finanziaria con un suo creditore ed il creditore accetti di regolare, in tutto o in parte, il suo credito attraverso azioni o altri strumenti di capitale dell'entità. In particolare, secondo la nuova interpretazione:

- gli strumenti di capitale emessi a favore del creditore sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- gli strumenti di capitale emessi devono essere valutati al fair value. Se il fair value non può essere determinato in modo affidabile, il valore deve riflettere il fair value della passività finanziaria estinta;
- la differenza tra il valore di carico della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti emessi è rilevato a conto economico.

Nel corso dell'esercizio l'Unione Europea ha adottato alcune modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni, applicabili a partire dall'esercizio 2010. In particolare:

- con Regolamento N. 243/2010 del 23 marzo 2010 la Commissione ha adottato miglioramenti che hanno comportato modifiche all'IFRS, 2, IFRS 5 e IFRS 8, oltre che allo IAS 1, IAS 7, IAS 17, IAS 36, IAS 38 e IAS 39. Con lo stesso Regolamento, inoltre, sono state modificate le interpretazioni IFRIC 9 e IFRIC 16.
- con Regolamento N. 244/2010 del 23 marzo 2010 la Commissione ha modificato l'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni ed ha soppresso l'IFRIC 8 Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e l'IFRIC 11 Operazioni con azioni proprie e del gruppo.

### **Principali norme e interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea nel corso dell'esercizio ma non ancora entrate in vigore**

IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative. Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha modificato il principio contabile IFRS 7 per rendere maggiormente trasparente l'informativa riguardante le operazioni di trasferimento di attività finanziarie, con particolare riferimento alle operazioni di securitization. L'entrata in vigore delle modifiche in oggetto interessa gli esercizi finanziari con inizio successivo al 1 luglio 2011.

IAS 12 e IFRS 1- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha pubblicato "Amendments to IFRS 1" e "Amendments to IAS 12", applicabili, rispettivamente, a partire dal 1 gennaio 2012 e 1 luglio 2011. Il principio IAS 12 richiede di contabilizzare le imposte differite connesse ad una determinata attività tenendo conto di come questa è ritenuta recuperabile attraverso il suo uso o la vendita, presumendo che il valore contabile possa essere recuperato normalmente attraverso la vendita.

IAS 24 - Il 4 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dello IAS 24 - Related Party Disclosures. Il nuovo principio, che semplifica la definizione di "Parte Correlata", sarà applicabile dal 1° gennaio 2011.

Il 6 maggio 2010, infine, lo IASB ha apportato miglioramenti a 7 principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13) i cui effetti avranno luogo a partire dall'esercizio 2011.

## **Principali norme e interpretazioni contabili emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea**

IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 – Financial Instruments – che completa la prima delle fasi con cui è stato avviato il progetto di sostituzione dello IAS 39, che prevede, tra i suoi obiettivi, anche una convergenza con i principi emessi dal FASB (US GAAP).

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio contabile relativamente alle attività finanziarie, si segnala che:

- sono previste due sole categorie di misurazione: il costo ammortizzato ed il fair value. Rientrano nella prima categoria le attività che, in base al modello di business dell'entità, sono detenute con lo scopo di riceverne i previsti flussi di cassa contrattuali. Rientrano invece nella seconda categoria tutti gli altri strumenti.
- il principio concede un'opzione di contabilizzare al fair value gli strumenti che presentano i requisiti per essere valutati al costo ammortizzato se la valutazione al fair value permette di eliminare distorsioni nella rappresentazione contabile.
- i derivati impliciti incorporati in un contratto che è, in accordo allo IAS 39, un'attività finanziaria non devono essere scorporati;
- se uno strumento è misurato al fair value tutte le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico, con la sola eccezione prevista per strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione; per tali strumenti è possibile scegliere di rilevare le variazioni di fair value nel patrimonio netto. In questo caso i dividendi percepiti sono contabilizzati a conto economico.
- è stata eliminata la possibilità di valutare al costo gli strumenti di capitale non quotati; il principio individua tuttavia una guida che stabilisce quando il costo può essere ritenuto, per questi strumenti, un'appropriata stima del fair value.
- la classificazione di uno strumento finanziario è determinata al momento della rilevazione iniziale. Riclassifiche possono avvenire solo se si verificano cambiamenti nel modello di business dell'entità.

Nel corso dell'esercizio 2010 lo IASB ha integrato l'IFRS 9 con le disposizioni per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Il principio contabile include le seguenti principali disposizioni:

- sono mantenuti i criteri di classificazione già previsti dallo IAS 39 (passività finanziarie al costo ammortizzato e passività finanziarie valutate al fair value);
- per le passività finanziarie valutate al fair value (ad esclusione di quelle detenute per la negoziazione), le variazioni di fair value imputabili a variazioni del proprio merito creditizio sono rilevate nel prospetto della redditività complessiva, a meno che le stesse non creino o accrescano i cosiddetti accounting mismatch;
- le variazioni di fair value delle passività finanziarie imputabili al proprio merito creditizio non sono riversate a conto economico al momento della vendita o dell'estinzione della passività;
- è rimossa, anche per le passività finanziarie, l'esenzione dell'utilizzo del fair value quando lo stesso non può essere determinato attendibilmente (cost exemption).

Il Principio prevede quale data di entrata in vigore il 1° gennaio 2013, pur consentendo l'applicazione anticipata. La Commissione Europea ha tuttavia deciso di esaminare l'adozione dell'IFRS 9 congiuntamente con gli altri step della riforma dello IAS 39, attesi anche per il 2011; per questa ragione l'omologazione dell'IFRS 9 risulta ad oggi sospesa.

Relativamente al complessivo progetto di rivisitazione dello IAS 39, si segnalano inoltre i seguenti argomenti, ad oggi in via di definizione:

- Impairment delle attività finanziarie: in data 5 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato l'exposure draft 2009/12 "Financial instruments: amortized cost and impairment". Il documento disciplina il calcolo del costo ammortizzato attraverso l'effective interest method per le attività e passività finanziarie soggette a tale criterio di misurazione (inclusi gli strumenti a tasso variabile) e l'impairment delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Secondo quanto disposto dall'exposure draft, il calcolo del costo ammortizzato si basa sul valore attuale dei flussi di cassa attesi, che, per le attività finanziarie, devono essere stimati tenuto conto delle perdite attese. Relativamente all'impairment, le nuove disposizioni sostituiscono il metodo basato sulle cosiddette "incurred losses" con quello basato sulle "expected losses". A questo

proposito, in data 31 gennaio 2011, lo IASB ha pubblicato un'integrazione all'exposure draft proponendo diversi trattamenti contabili a seconda della qualità del portafoglio di attività monitorate (good book e bad book). In particolare, mentre le perdite attese del bad book sarebbero da rilevare immediatamente, quelle del good book sarebbero invece da rilevare lungo un determinato arco temporale (time proportional approach).

- Hedge accounting: in data 9 dicembre 2010 lo IASB ha pubblicato un exposure draft relativo all'Hedge Accounting. Le regole contenute nel nuovo documento si propongono di meglio riflettere contabilmente le attività di Risk Management poste in essere da un'entità. Il documento in consultazione introduce la possibilità di contabilizzare in Hedge Accounting anche elementi non finanziari, possibilità in precedenza ristretta al solo rischio di cambio ed ora estesa, per esempio, al prezzo delle commodities. Inoltre, l'exposure draft introduce la possibilità di coprire esposizioni nette. Infine il documento si propone di migliorare l'informativa connessa all'Hedge Accounting, focalizzata ora non più sullo strumento di copertura del rischio, ma sul rischio coperto.

---

## A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

---

### Sezione 1 - Crediti

#### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto della cessione che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili ai costi interni di carattere amministrativo.

Tra i crediti vanno altresì annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro solvendo ovvero in regime di pro soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Sono pure compresi i crediti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici in capo alla Società cessionaria.

#### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con enti creditizi, enti finanziari e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sono compresi nella voce crediti i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali.

#### Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni finanziarie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve

durata (dodici mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di *sofferenza*, *incaglio*, *incaglio oggettivo* o *scaduto* secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

## **Criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".
- Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

## **Sezione 2 - Attività materiali**

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

## **Sezione 3 - Attività immateriali**

### **Criteri di iscrizione**

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzioni durevole di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## **Sezione 4 – Fiscalità corrente e differita**

### **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

### **Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

## **Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri**

### **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali, legali o impliciti, originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

## **Sezione 6 - Debiti**

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### **Criteri di classificazione**

Con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio, a fronte di cessioni pro-soluto, nella presente voce è incluso il debito verso il cedente per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti.

### **Criteri di valutazione**

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine (entro 12 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- Gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

## **Sezione 7 - Operazioni in valuta**

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **Sezione 8 - Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

#### **Criteri di classificazione, di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base della curva dei rendimenti medi dei titoli di stato.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto (Riserva da valutazione).

## **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- i componenti positivi e negativi del reddito d'esercizio, relativi all'attività caratteristica della società, sono rilevati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

## **Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività**

### **Attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato**

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato assunto pari al valore di iscrizione al netto della svalutazione collettiva analitica, trattandosi di attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata.

## A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.2 – Gerarchia del fair value

In accordo alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 7 “Improving Disclosures about Financial Instruments”, le valutazioni al Fair Value dei propri strumenti finanziari sono classificate sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni (Livelli).

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito della presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- “livello 1”: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- “livello 2”: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- “livello 3” : se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tra le principali regole applicate per la determinazione dei Livelli di Fair Value si segnala che sono ritenuti di “Livello 1” i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale, i fondi aperti, gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie emesse il cui Fair Value corrisponde, alla data di valutazione, al prezzo quotato in un mercato attivo.

Sono considerati di “Livello 2”:

- le passività finanziarie emesse, non quotate su di un mercato attivo, e valutate in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
  - i titoli di debito il cui Fair Value è determinato attraverso il prezzo di mercato del CDS (Credit Default Swap) ed esista un prezzo del CDS rilevabile su di un mercato attivo;
  - gli altri strumenti finanziari per i quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati su mercati attivi e valutati secondo una tecnica basata su dati osservabili di mercato;
  - i fondi chiusi il cui fair value corrisponda al relativo NAV pubblicato in prossimità della data di valutazione.
- Infine, sono classificati di “Livello 3”:
- i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale, i fondi, gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e valutati secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
  - i titoli AFS valutati al costo.

---

## PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

---

### Attivo

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	2010	2009
1. Depositi e conti correnti	1	1
2. Finanziamenti	642	3.906
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring:	642	3.906
- pro solvendo	-	-
- pro soluto	642	3.906
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>643</b>	<b>3.907</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>643</b>	<b>3.907</b>

Essendo crediti a breve termine, il valore contabile coincide con la valutazione del fair value.

##### 6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non esistono, alla data di bilancio, crediti verso banche costituiti in garanzia.

### 6.3 Crediti verso enti finanziari

Composizione	2010		2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	452	-	5.364	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Attività di factoring	452	-	5.364	-
- pro solvendo	334	-	304	-
- pro soluto	118	-	5.060	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>452</b>	<b>-</b>	<b>5.364</b>	<b>-</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>452</b>	<b>-</b>	<b>5.364</b>	<b>-</b>

Essendo crediti a breve termine, il valore contabile coincide con la valutazione del fair value.

### 6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Non esistono, alla data di bilancio, crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia.

### 6.5 Crediti verso clientela

Composizione	2010		2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	378.273	3.971	303.566	4.878
- pro-solvendo	165.618	3.169	137.114	3.371
- pro-soluto	212.655	802	166.452	1.507
3. Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i> )	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	2.694	72	6.441	110
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	105	-	136	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>381.072</b>	<b>4.043</b>	<b>310.143</b>	<b>4.988</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>381.072</b>	<b>4.043</b>	<b>310.143</b>	<b>4.988</b>

Essendo crediti a breve termine, il valore contabile coincide con la valutazione del fair value.

La voce crediti verso clientela factoring comprende crediti scaduti in bonis per un importo pari a 16.483 mila euro. Tali crediti non hanno subito riduzioni durevoli di valore.

### 6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Non esistono, alla data del bilancio, crediti verso clientela costituiti in garanzia.

## 6.7 "Crediti": attività garantite

	2010						2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	333	333	88.287	88.287	-	-	304	304	66.879	66.879
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	38
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.848	1.848	-	-	-	-	2.455	2.455
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	1.631	1.631	-	-	-	-	1.994	1.994
- Ipoteche legali	-	-	-	-	1.029	1.029	-	-	-	-	857	857
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>333</b>	<b>333</b>	<b>92.795</b>	<b>92.795</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>304</b>	<b>304</b>	<b>72.234</b>	<b>72.234</b>

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

Non sono presenti garanzie cedibili a terzi.

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 "attività materiali"

Voci/Valutazioni	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>71</b>	-	<b>89</b>	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	62	-	76	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	9	-	13	-
<b>1.2 acquisti in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	<b>71</b>	-	<b>89</b>	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>71</b>	-	<b>89</b>	-
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>71</b>		<b>89</b>	

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>76</b>	-	<b>13</b>	<b>89</b>
<b>B. Aumenti</b>			-		<b>3</b>	<b>3</b>
B.1 Acquisti			-		3	3
B.2 Riprese di valore			-		-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:			-		-	-
a) patrimonio netto			-		-	-
b) conto economico			-		-	-
B.4 Altre Variazioni			-		-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>14</b>		<b>7</b>	<b>21</b>
C.1 Vendite			-		-	-
C.2 Ammortamenti			14		7	21
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-		-	-
a) patrimonio netto			-		-	-
b) conto economico			-		-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-		-	-
a) patrimonio netto			-		-	-
b) conto economico			-		-	-
C.5 Altre variazioni			-		-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>62</b>	-	<b>9</b>	<b>71</b>

## 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non esistono, alla data del bilancio, attività materiali costituite in garanzia.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata del bene a partire dalla data di entrata in funzione  
La vita utile stimata in anni per le principali classi di cespiti è sotto riportata:

Mobili	Anni 10
Arredi	Anni 10
Macchine d'ufficio	Anni 5
Attrezzature varie	Anni 10
Impianti di comunicazione	Anni 3
Autovetture, moto, ecc. - indeducibili (uso aziendale)	Anni 5

## Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali:</b>	<b>601</b>	-	<b>526</b>	-
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	601	-	526	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>601</b>	-	<b>526</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>601</b>	-	<b>526</b>	-
<b>Totale (Attività al costo + Attività al fair value)</b>	<b>601</b>		<b>526</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>526</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>293</b>
B.1 Acquisti	293
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>218</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	218
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>601</b>

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata del bene a partire dalla data di entrata in funzione. La vita utile stimata per il software è in 5 anni.

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

#### Attività fiscali correnti

	2010	2009
Acconti IRAP	447	545
<b>Totale</b>	<b>447</b>	<b>545</b>

#### Attività fiscali anticipate

	IRES	IRAP
Spese di rappresentanza	-	-
Accantonamenti per spese per il personale	82	-
Rettifiche su crediti	1.268	-
Altre	44	-
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>-</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

#### Passività fiscali: correnti

	2010	2009
Debiti v/Erario imposte IRAP	416	453
<b>Totale</b>	<b>416</b>	<b>453</b>

#### Passività fiscali: differite

	IRES	IRAP
Attualizzazione TFR IAS	13	-
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>-</b>

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2010	2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.296</b>	<b>725</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>267</b>	<b>646</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	267	646
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	267	646
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>169</b>	<b>75</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	154	75
a) rigiri	154	75
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	15	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.394</b>	<b>1.296</b>

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2010	2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	2010	2009
Risconti attivi	331	244
Depositi cauzionali	1	1
Note di accredito da ricevere	2	2
Acconti a fornitori	50	30
Acconto Bollo Virtuale	91	90
Portafoglio da incassare	306	2.632
Addebiti in attesa di imputazione	49	47
Accrediti per maturazione effetti in Banca	23	37
Crediti v/ Credemholding per rimborsi di imposte	43	43
Crediti v/Credemholding per acconti imposte da consolidato fiscale	1.487	-
Crediti v/INAIL per acconti	7	5
Ritenute d'acconto subite	4	-
Crediti v/Erario per acconto imposta sostitutiva su TFR	1	1
<b>Totale</b>	<b>2.395</b>	<b>3.132</b>

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	2010			2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	318.089	-	-	245.897	-	-
1.1 Pronti contro termine		-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	318.089	-	-	245.897	-	-
2. Altri debiti	685	2	21.656	652	-	20.735
<b>Totale</b>	<b>318.774</b>	<b>2</b>	<b>21.656</b>	<b>246.549</b>	<b>-</b>	<b>20.735</b>
<i>Fair value</i>	<b>318.774</b>	<b>2</b>	<b>21.656</b>	<b>246.549</b>	<b>-</b>	<b>20.735</b>

Essendo debiti a breve termine il valore contabile coincide con la valutazione del fair value.

#### 1.2 Debiti subordinati

Non sono presenti debiti subordinati.

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	2010	2009
Risconti passivi	1.730	1.159
Retribuzioni da corrispondere e relativi contributi	485	446
Fornitori	711	864
Somme incassate da attribuire ai clienti	3.266	12.732
Richieste di bonifici in attesa di esecuzione	16	306
Portafoglio da attribuire	1	214
Portafoglio richiamato	207	2.395
Depositi cauzionali	10	10
Liquidazione sinistri in attesa di imputazione	274	268
V/Credemholding per consolidato fiscale	1.317	1.693
Irpef lavoro dipendente	105	90
Irpef lavoro autonomo	11	5
Debito v/Erario per imposta di bollo	99	91
Debito v/Erario per imposta sostitutiva	1	1
Debito v/Erario per affrancamento	-	101
Debiti v/assicurazioni	11	10
Note di credito da emettere	11	41
Altri debiti	1	1
<b>Totale</b>	<b>8.256</b>	<b>20.427</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2010	2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>319</b>	<b>320</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>44</b>	<b>48</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	44	48
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	<b>35</b>	<b>49</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	17	30
C.2 Altre variazioni in diminuzione	18	19
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>328</b>	<b>319</b>

Gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente comprendono la rettifica relativa al calcolo attuariale per la stima del valore attuale dell'obbligazione sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, compresi eventuali utili o perdite attuariali.

### 10.2 Altre informazioni

#### Metodologia attuariale

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probalizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

#### Basi tecniche della valutazione

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società ed alle ipotesi già utilizzate dal precedente Attuario, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

### **Tasso di attualizzazione**

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dai titoli di Stato in circolazione nel mese della data di valutazione. Per la valutazione puntuale al 31/12/2010 si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione, che ha dato luogo ad un tasso annuo costante pari al 4,70%.

### **Inflazione**

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, nella scelta del tasso di inflazione si è adottato un tasso prospettico del 2,00% avendo fatto riferimento alle proiezioni ISTAT ed al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF). Il suddetto tasso è stato scelto considerando anche quanto espresso nelle linee guida dell'Ordine Nazionale degli Attuari.

### **Tasso annuo di incremento del TFR**

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale, pertanto l'ipotesi di rivalutazione, utile per le valutazioni attuariali, viene determinata in base al tasso sopra indicato.

### **Tasso annuo di crescita salariale**

Per le Società con meno di 50 dipendenti al 31.12.2006 è stato utilizzato un tasso annuo reale di crescita pari all'1,00%.

### **Mortalità**

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana.

### **Inabilità**

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

### **Requisiti di pensionamento**

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

### **Frequenze di anticipazione del TFR**

Le frequenze annue di accesso al diritto sono riportate nella perizia attuariale.

### **Frequenze di uscita anticipata (turn-over)**

Dalle esperienze storiche delle Società e dalle ipotesi utilizzate dal precedente Attuario, sono state desunte le frequenze annue di turn-over.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	2010	2009
A fronte di garanzie e impegni:	118	370
- per revocatorie fallimentari	-	-
- per cause legali	27	42
- per contenzioso non creditizio	-	-
- per accantonamenti relativi al personale	91	328
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>370</b>

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>370</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>65</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>317</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	317
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
C.3 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>118</b>

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 120 - 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	<b>27.401</b>
1.1 Azioni ordinarie	27.401
1.2 Altre azioni (specificare)	-
<b>Totale</b>	<b>27.401</b>

Il capitale sociale è composto da n. 53.000 azioni da € 517 cadauna.

### 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non detiene, alla data del bilancio, "azioni proprie".

### 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Non esistono, alla data del bilancio, "strumenti di capitale".

### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

Non esistono, alla data del bilancio, "sovrapprezzi di emissione".

## 12.5 Altre Informazioni

### ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CON RIFERIMENTO ALLA DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' (in Euro)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C. di seguito vengono riportati:

1. Dettaglio della formazione del Patrimonio netto nel corso dell'ultimo triennio con la classificazione delle riserve in base alla loro origine;
2. Indicazione della distribuibilità, disponibilità ed eventuale utilizzazione delle voci.

	Saldo 2007	Variazioni 2008	Variazioni 2009	Variazioni 2010	Saldo 2010
Capitale Sociale	27.401.000	-	-	-	27.401.000
<b>Riserve di Utile</b>					
Riserva Legale	652.687	250.163	228.513	168.184	1.299.547
Riserva straordinaria	104.222	4.753.095	4.341.741	-	9.199.058
Altre riserve	900.708	(38.689)	-	-	862.019
<b>Riserve da valutazione</b>					
Riserva da valutazione	-	16.565	13.746	12.665	42.976

	Saldo 2010	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite	Altri Utilizzi
Capitale Sociale	27.401.000		-	-	-
<b>Riserve di Utile</b>					
Riserva Legale	1.299.547	<b>B</b>		-	-
Riserva straordinaria	9.199.058	<b>A-B-C</b>	9.199.058	-	-
Altre riserve	862.019	<b>A-B-C</b>	862.019	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.360.624</b>		<b>10.061.077</b>	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	10.061.077	-	-

Leggenda:

**A** per aumento di capitale

**B** per copertura perdite

**C** per distribuzione soci

**PARTE C  
INFORMAZIONI SUL  
CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Gli Interessi - Voci 10 e 20**

*1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010	2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	7.419	-	7.419	7.762
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	34	-	34	7
5.3 Crediti verso clientela	-	7.385	-	7.385	7.753
6. Altre attività	-	-	1	1	2
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>7.419</b>	<b>1</b>	<b>7.420</b>	<b>7.762</b>

Nella tabella sono compresi € 42 di interessi di mora incassati su posizioni deteriorate

*1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2010	2009
1. Debiti verso banche	(1.499)	-	-	(1.499)	(1.717)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.499)</b>	-	-	<b>(1.499)</b>	<b>(1.717)</b>

## Sezione 2 – Le Commissioni - Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "commissioni attive"

Dettaglio	2010	2009
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	7.566	7.851
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	17	11
- altre operazioni non di factoring	17	11
<b>Totale</b>	<b>7.583</b>	<b>7.862</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio/Settori	2010	2009
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamenti	(22)	(33)
4. altre commissioni	(1.557)	(1.369)
- rapporti con Banche	(28)	(24)
- attività di intermediazione	(751)	(642)
- premi assicurazione crediti	(778)	(703)
<b>Totale</b>	<b>(1.579)</b>	<b>(1.402)</b>

## Sezione 4 – Il Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 Composizione della voce 60 " Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>1</b>

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Redttifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2010	2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	11	11	(11)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	11	11	(11)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	9	9	(5)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	9	9	(5)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(1.860)	(199)	658	11	(1.390)	(2.687)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(1.835)	(191)	658	2	(1.366)	(2.428)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(25)	(8)	-	9	(24)	(259)
<b>Totale</b>	<b>(1.860)</b>	<b>(199)</b>	<b>658</b>	<b>31</b>	<b>(1.370)</b>	<b>(2.703)</b>

## Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2010	2009
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(3.309)</b>	<b>(2.859)</b>
a) salari e stipendi	(2.435)	(2.045)
b) oneri sociali	(637)	(537)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(42)	(38)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) accantonamento ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	(148)	(132)
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(47)	(107)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(202)</b>	<b>(180)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(58)</b>	<b>(58)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(4)</b>	<b>(290)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.573)</b>	<b>(3.387)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2010	2009
<b>Personale dipendente</b>	<b>41</b>	<b>37</b>
a) Dirigenti	2	2
b) Totale quadri direttivi	23	19
- di cui 3° e 4° livello	17	12
c) Restante personale dipendente	16	16
<b>Altro personale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2010	2009
<b>Imposte e tasse</b>	<b>(488)</b>	<b>(390)</b>
Imposta di bollo	(98)	(91)
IVA indetraibile Pro-Rata	(383)	(292)
Tasse e vidimazioni	(3)	(2)
Altre imposte e tasse	(4)	(5)
<b>Altre spese</b>	<b>(1.968)</b>	<b>(1.841)</b>
Assicurazioni	(5)	(7)
Economato	(20)	(21)
Locazioni e spese su immobili	(207)	(200)
Consulenze su immobili	(3)	(3)
Manutenzione Software	(18)	(33)
Servizi informatici	(391)	(340)
Gestione archivio	(5)	(5)
Manutenzione macchine ufficio	(1)	(2)
Servizio amministrativo contabile	(182)	(149)
Servizio fiscale	(14)	(8)
Servizio segreteria societaria	(8)	(8)
Servizio fidi	(36)	(22)
Elaborazione e consulenza paghe	(14)	(13)
Altri servizi del personale	(10)	(23)
Gestione del personale	(7)	(13)
Servizio Programmazione e Controllo	(8)	-
Servizio Sicurezza sul Lavoro e Fisica	(2)	-
Servizio Segnalazioni	(5)	-
Censimenti - informazioni e visure commerciali	(142)	(151)
Spese di rappresentanza	(8)	(9)
Spese di pubblicità	(6)	(8)
Pubblicazioni e adempimenti societari	(6)	(4)
Canoni locazione e spese servizi automezzi	(193)	(181)
Spese viaggi e trasferte	(9)	(10)
Spese Postali e bollati	(203)	(178)
Consulenze varie	(6)	(26)
Consulenze e spese per recupero crediti	(291)	(220)
Servizio auditing interno	(32)	(31)
Servizio auditing su crediti	(33)	(58)
Certificazione bilancio e controllo contabile	(42)	(36)
Spese telefoniche	(21)	(30)
Quote associative	(22)	(22)
Altre spese amministrative	(18)	(30)
<b>Totale</b>	<b>(2.456)</b>	<b>(2.231)</b>

## Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(21)</b>	-	-	<b>(21)</b>
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(14)	-	-	(14)
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	(7)	-	-	(7)
1.2 acquistate in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing Finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale</b>	<b>(21)</b>	-	-	<b>(21)</b>

## Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(218)</b>	-	-	<b>(218)</b>
2.1 di proprietà	(218)	-	-	(218)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(218)</b>	-	-	<b>(218)</b>

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Accantonamenti			Riattribuzioni		Totale
	Accantonamento dell'esercizio	Variazioni dovute al passare del tempo	Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	Riprese di valore da valutazione	
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-	-	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	<b>(5)</b>	-	-	-	<b>20</b>	<b>15</b>
controversie legali	(5)	-	-	-	20	15
oneri per il personale	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale accantonamenti netti</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>15</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri Proventi	2010	2009
Rimborsi spese automezzi	1	1
Indennizzi assicurativi su crediti	12	-
Sopravvenienze attive	21	30
Rimborsi da dipendenti	18	-
Recupero spese da Clienti	59	-
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>31</b>

Altri Oneri	2010	2009
Sopravvenienze passive	(53)	(33)
<b>Totale</b>	<b>(53)</b>	<b>(33)</b>

## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2010	2009
1. Imposte correnti	(1.731)	(2.144)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	21	46
3. Riduzione delle imposte correnti d'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	98	570
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(1.612)</b>	<b>(1.528)</b>

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente (Ires 27,50%, Irap 4,82%), ivi incluse le disposizioni del D.Lgs.38/2005.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'incidenza fiscale globale sull'utile ante imposte risulta prossima al 36,95 %, significativamente influenzata dall'indeducibilità ai fini IRAP della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento su crediti".

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### 19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voce/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2010	2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	<b>34</b>	<b>7.386</b>	-	<b>2</b>	<b>7.581</b>	<b>15.003</b>	<b>15.622</b>
- Su crediti correnti	-	34	6.227	-	2	6.782	13.045	14.221
- Su crediti futuri	-	-	212	-	-	132	344	256
- Su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	896	-	-	650	1.546	1.113
- Su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	51	-	-	17	68	32
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>34</b>	<b>7.386</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>7.581</b>	<b>15.003</b>	<b>15.622</b>

**PARTE D  
ALTRE INFORMAZIONI**

**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte**

**B. FACTORING E CESSIONE DEI CREDITI**

*B.1 – Valore lordo e valore di bilancio*

Operazioni Factoring

Voce/Valori	2010			2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>380.764</b>	<b>1.397</b>	<b>379.367</b>	<b>314.062</b>	<b>1.226</b>	<b>312.836</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	166.950	998	165.952	138.299	881	137.418
- cessioni di crediti futuri	6.643	26	6.617	3.912	16	3.896
- altre	160.307	972	159.335	134.387	865	133.522
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	213.814	399	213.415	175.763	345	175.418
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>9.381</b>	<b>5.410</b>	<b>3.971</b>	<b>10.451</b>	<b>5.573</b>	<b>4.878</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>7.684</b>	<b>4.664</b>	<b>3.020</b>	<b>7.673</b>	<b>4.608</b>	<b>3.065</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	6.833	4.487	2.346	7.019	4.439	2.580
- cessioni di crediti futuri	4	1	3	20	16	4
- altre	6.829	4.486	2.343	6.999	4.423	2.576
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):	851	177	674	654	169	485
- acquisti al di sotto del valore nominale			0	-	-	-
- altre	851	177	674	654	169	485
<b>2.2 Incagli</b>	<b>1.697</b>	<b>746</b>	<b>951</b>	<b>2.751</b>	<b>964</b>	<b>1.787</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	1.544	722	822	1.692	901	791
- cessioni di crediti futuri			0	4	3	1
- altre	1.544	722	822	1.688	898	790
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):	153	24	129	1.059	63	996
- acquisti al di sotto del valore nominale			0	-	-	-
- altre	153	24	129	1.059	63	996
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	0	0	0	0	0	0
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>26</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	0	0	0	0	0	0
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):	0	0	0	27	1	26
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre			0	27	1	26
<b>Totale</b>	<b>390.145</b>	<b>6.807</b>	<b>383.338</b>	<b>324.513</b>	<b>6.799</b>	<b>317.714</b>

## Altre Cessioni

Voce/Valori	2010			2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>2.704</b>	<b>11</b>	<b>2.693</b>	<b>6.453</b>	<b>12</b>	<b>6.441</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	2.704	11	2.693	1.501	3	1.498
- cessioni di crediti futuri			0	22	1	21
- altre	2.704	11	2.693	1.479	2	1.477
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)				4.952	9	4.943
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>187</b>	<b>114</b>	<b>73</b>	<b>364</b>	<b>254</b>	<b>110</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>187</b>	<b>114</b>	<b>73</b>	<b>364</b>	<b>254</b>	<b>110</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):	187	114	73	364	254	110
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre	187	114	73	364	254	110
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Incagli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>Totale</b>	<b>2.891</b>	<b>125</b>	<b>2.766</b>	<b>6.817</b>	<b>266</b>	<b>6.551</b>

*B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “monte crediti”*

*B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”*

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2010	2009	2010	2009
- a vista	3.161	-	31.137	-
- fino a 3 mesi	61.271	-	61.785	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	43.127	-	89.324	-
- da 6 mesi a 1 anno	46.005	-	47.914	-
- oltre 1 anno	15.523	-	20.059	-
- durata indeterminata	33	140.791	-	248.162
<b>Totale</b>	<b>169.120</b>	<b>140.791</b>	<b>250.219</b>	<b>248.162</b>

*B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto. esposizioni*

Fasce temporali	Esposizioni	
	2010	2009
- a vista	24.523	15.790
- fino a 3 mesi	97.094	95.389
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	57.590	61.881
- da 6 mesi a 1 anno	26.860	-
- oltre 1 anno	8.151	2.183
- durata indeterminata		1.683
<b>Totale</b>	<b>214.218</b>	<b>176.926</b>

*Altre Cessioni pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"*

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2010	2009	2010	2009
- a vista	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	-	-	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	2.330	-	3.096	-
- oltre 1 anno	436	-	455	-
- durata indeterminata	-	1.608	-	1.994
<b>Totale</b>	<b>2.766</b>	<b>1.608</b>	<b>3.551</b>	<b>1.994</b>

*Altre Cessioni pro-soluto. Esposizioni*

Fasce temporali	Esposizioni	
	2010	2009
- a vista	-	-
- fino a 3 mesi	-	1.287
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	-	-
- oltre 1 anno	-	3.656
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.943</b>

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Operazioni Factoring

Voce	Rettifiche di valore	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>5.575</b>	<b>1.897</b>	<b>913</b>	<b>7</b>	<b>688</b>	<b>913</b>	<b>1.381</b>	<b>0</b>	<b>5.410</b>
<i>Esposizioni verso cedenti</i>	5.343	1.824	835	0	627	835	1.331	0	5.209
- Sofferenze	4.441	946	835		404		1.331		4.487
- Incagli	902	878			223	835			722
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>	232	73	78	7	61	78	50	0	201
- Sofferenze	168	26	78	7	52		50		177
- Incagli	63	47			9	77			24
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	1					1			0
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>1.226</b>	<b>191</b>			<b>20</b>				<b>1.397</b>
- Esposizioni verso cedenti	881	119			2				998
- Esposizioni verso debitori ceduti	345	72			18				399
<b>Totale</b>	<b>6.801</b>	<b>2.088</b>	<b>913</b>	<b>7</b>	<b>708</b>	<b>913</b>	<b>1.381</b>	<b>0</b>	<b>6.807</b>

Altre Cessioni

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>251</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>163</b>	<b>0</b>	<b>114</b>
<i>Esposizioni verso cedenti</i>	251	26	0	0	0	0	163	0	114
- Sofferenze	251	26					163		114
- Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
- Esposizioni verso cedenti	3	8	-	-	-	-	-	0	11
- Esposizioni verso debitori ceduti	9		-	0	9	-	-	0	0
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>125</b>

#### B.4 – Altre informazioni

##### B.4.1. – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	2010	2009
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	514.570	444.047
'- di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	0	0
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	765.222	730.618
<b>Totale</b>	<b>1.279.792</b>	<b>1.174.665</b>

##### B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	2010	2009
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	403.222	348.167
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	466.537	339.774
<b>Totale</b>	<b>869.759</b>	<b>687.941</b>

##### Turnover dei crediti oggetto di Altre Cessioni

Voci	2010	2009
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	0	4.952
'- di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	0	0
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	3.552	1.805
<b>Totale</b>	<b>3.552</b>	<b>6.757</b>

## **D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

### *D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

	<b>2010</b>	<b>2009</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>21.402</b>	<b>20.505</b>
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	21.402	20.505
i) a utilizzo certo	21.402	20.505
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.402</b>	<b>20.505</b>

### *D.4 – Altre informazioni*

Gli impegni iscritti in bilancio si riferiscono ai crediti prosoluto per la parte non anticipata.

## ***Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1.Aspetti generali***

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Credito Emiliano Spa.

La direzione e il coordinamento sono svolti attraverso l'adozione da parte della Società di Policy di Gruppo e di regolamenti sottoposti all'approvazione della Controllante.

Le principali attività non direttamente riconducibili al core-business (es.: Internal auditing, servizio amministrativo contabile, fiscale, service informatico, legale, contenzioso, valutazione affidamenti, segreteria societaria, amministrazione e gestione del personale, economato, ecc.) sono decentrate in outsourcing presso gli uffici specialistici della Controllante.

L'offerta del prodotto è quasi esclusivamente rivolta alla clientela della Banca che rappresenta oltre il 95% dei clienti della Società.

Il sistema delle deleghe condiviso con le funzioni specialistiche della Controllante è accentrato presso la Direzione della Società e principalmente in capo al Direttore Generale con obbligo di rendicontazione periodica al Consiglio Di Amministrazione.

Il Gruppo Credem considera storicamente il presidio della qualità dell'attivo uno dei principali ispiratori nella gestione e nella formulazione delle scelte strategiche della società appartenente al Gruppo dalla sua costituzione.

Da questo principio generale discendono politiche creditizie, strumenti e soluzioni organizzative che coniugano le esigenze di business con l'esigenza di mantenere elevata la qualità del credito.

Particolare attenzione è sempre stata rivolta alla ricerca di una simmetria dimensionale tra la società e la clientela orientandosi verso il segmento delle aziende Middle Corporate e Small Business.

Per quanto riguarda i settori economici quello immobiliare e delle imprese finanziarie vengono approcciati con criteri di elevata selettività, tecnica e prudenza.

L'attività di erogazione prevede quale principio fondante la separazione tra le funzioni del proponente e quelle del deliberante le concessioni creditizie. Da tale principio ne discende una distribuzione delle deleghe in materia creditizia accentrata nelle funzioni specialistiche della Direzione ed in particolare della Controllante attraverso il rilascio da parte di quest'ultime di pareri preventivi.

Si evidenzia che la società nel mese di gennaio 2011 ha adottato la nuova "Policy Creditizia per il Gruppo Credem" che si prefigge di:

- adeguare la corrispondente Policy ad un contesto di riferimento, sia esterno che interno, profondamente mutato. Ai consolidati principi connessi alla tecnica, alla selettività, al frazionamento del rischio di credito, all'attenzione verso settori ritenuti maggiormente rischiosi – quali l'immobiliare e il finanziario, alle limitazioni riservate a determinate tipologie di operazioni – quali quelle "in pool", sono stati affiancati principi legati alla correlazione tra assistenza concessa e conoscenza della controparte, alla valutazione "consolidata" della clientela, al rating, al modello di governance, all'importanza delle fasi di perfezionamento delle delibere, del controllo e delle attività di recupero;
- uniformare i principi estendendone la valenza alle società del Gruppo al fine di creare un riferimento normativo unico e condiviso sul tema "crediti";
- realizzare un documento rispondente agli attuali standard Credem al quale ricondurre gli Schemi di Regolamento e i Regolamenti in materia creditizia.

Inoltre è stata aggiornata ed adottata una nuova edizione del regolamento "Assunzione dei rischi verso la clientela di Credemfactor" che introduce le novità apportate dalla Capogruppo nel processo di concessione del credito, con riguardo all'espressione dell'assenso per le posizioni di entità più rilevante, sulle facilitazioni concesse anche dalle altre società del gruppo a controparti "comuni" nell'ambito della valutazione del rischio complessivo assunto a livello consolidato ad una controparte.

##### ***2. Politiche di gestione del rischio di credito***

###### ***2.1 Aspetti organizzativi***

La struttura organizzativa, istituita presso la Controllante, che governa l'attività di gestione del rischio di credito a livello di Gruppo è costituita dalle funzioni di:

- Policy Crediti che definisce metodologie, linee guida e strumenti a supporto dell'attività di valutazione ed erogazione del credito;
- Risk Management che governa le attività di misurazione dei rischi finanziari, di credito e operativi;
- Auditing Credito che effettua il monitoraggio delle anomalie andamentali sui rapporti affidati.

A livello di Gruppo è inoltre in uso una struttura organizzativa volta al controllo dell'assunzione del rischio di credito a livello complessivo di Gruppo ed al rispetto delle soglie di massima esposizione su singole controparti (o gruppi) definite in base al profilo di rischiosità basato sul rating interno. Detta funzione si avvale del supporto di uno specifico Comitato Crediti di Gruppo, istituito presso la Capogruppo, che fissa i limiti alle esposizioni massime garantendo un'omogenea misurazione dei rischi di credito.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di valutazione ed erogazione del credito è differenziata a seconda della tipologia della clientela:

- per il segmento corporate è in uso un sistema "esperto" che guida la formulazione della proposta di affidamento ed è alla base del sistema di rating. Tale sistema si basa su logiche di analisi delle componenti economico patrimoniali di bilancio integrate dalla valutazione dei flussi di cassa, dati di centrale rischi, nonché di valutazioni qualitative sul posizionamento competitivo e sui rischi di business e valutazioni sull'appartenenza al gruppo.
- Per il segmento small business nell'ambito della stessa metodologia generale di valutazione sono state applicate delle differenziazioni per dare maggior peso alle informazioni di tipo andamentale e di Centrale Rischi che evidenziano un contributo importante alla capacità di previsione del default.

Tali sistemi sono direttamente integrati nella proposta di affidamento e incidono sull'entità delle autonomie creditizie.

In tema di concentrazione del credito la segnalazione dei Grandi Rischi evidenzia a fine esercizio nr. 4 posizioni per 35,1 milioni di euro pari al 9,2% dei rischi complessivi.

I primi 20 affidati rappresentano il 18% del totale degli anticipi prosolvendo (23% nel dicembre 2009) mentre nel pro-soluto la percentuale si attesta al 42,8% (43% a dicembre 2009).

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'attività di factoring ha come caratteristiche peculiari la gestione, la garanzia e il finanziamento di crediti commerciali di norma a breve termine.

I rischi relativi ai finanziamenti concessi (di natura autoliquidante) risultano mitigati in quanto hanno una vita connessa con la durata dei crediti ceduti.

Per quanto riguarda le operazioni pro-soluto oltre il 64% delle operazioni perfezionate dalla Società verso debitori privati risultano riassicurate con primaria società di assicurazione.

Per alcune controparti Credemfactor acquisisce inoltre garanzie con lo scopo di mitigare la rischiosità delle concessioni. La particolare attenzione e prudenza nell'erogazione del credito, ha infatti consolidato la prassi di supportare il rischio attraverso l'acquisizione di garanzie personali (fideiussioni). La valorizzazione delle garanzie fideiussorie viene sempre effettuata sulla base di una valutazione prudenziale del relativo patrimonio responsabile del garante.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La struttura che gestisce l'attività di recupero dei crediti problematici è dislocata presso l'ufficio Contenzioso della Controllante.

L'attività è regolata da apposito contratto di outsourcing che si concretizza nella condivisione di :

- previsioni di perdita previa analisi dell'effettiva possibilità di recupero giudiziale;
- legali a cui affidare, quando necessario, l'attività giudiziale di recupero del credito;
- azioni da intraprendere nell'ottica di un corretto rapporto costi/benefici;
- scelta di aderire a eventuali accordi stragiudiziali.

La gestione delle attività deteriorate è inoltre disciplinata da apposito "Regolamento Contenzioso Creditizio" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dalla Controllante.

La classificazione delle partite anomale è eseguita in modo analitico sulla base di revisioni periodiche che sono predisposte alle scadenze programmate, al verificarsi di ingiustificati ritardi nei pagamenti, al manifestarsi di eventi pregiudizievoli e/o sulla base di decisioni prese dalla Controllante su clienti comuni.

I passaggi di stato risultano formalizzati/motivati nell'ambito della proposta/revisione dell'affidamento da parte del proponente all'organo deliberante con il coinvolgimento dell'ufficio Fidi e dell'ufficio Gestione Crediti nel rispetto delle autonomie previste dal Regolamento Contenzioso Creditizio.

Relativamente alle posizioni classificate a "sofferenza", "incagliate" e "ristrutturate" è attivo l'impianto per la determinazione del valore dei crediti ai fini IAS per i quali si è provveduto a stimare sia la quota di credito recuperabile sia il tempo necessario per il recupero di tale importo. L'applicazione dei criteri IAS ai crediti problematici non ha comunque comportato scostamenti significativi rispetto alle originarie svalutazioni.

I criteri indicativamente eseguiti nella ricerca di una soluzione transattiva sono i seguenti:

- determinare la base di partenza costituita dal credito effettivamente esigibile;
- valutare approfonditamente l'esistenza di qualsiasi fonte di reddito dei soggetti sia attuale che prospettica e l'esistenza di garanzie;
- tenere sempre presente i tempi di realizzo coattivo ed i costi da sostenere;
- evitare spese legali per crediti di importo limitato;
- accettare, di massima richieste di stralcio solo se previsti versamenti Cash ovvero piani di rientro in tempi ristretti.

Si procede all'ammortamento definitivo soltanto quando la perdita è certa (fallimento, impossidenza, esecuzione di accordo transattivo, ecc.)

A fine anno il rapporto fra sofferenze nette e i rischi netti si è attestato allo 0,62% (0,83% nel 2009).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la Negoziazione						-
2. Attività finanziarie al fair value						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	643	643
6. Crediti verso enti finanziari					452	452
7. Crediti verso clientela	3.093	951	-	-	381.071	385.115
8. Derivati di copertura						-
<b>Totale 2010</b>	<b>3.093</b>	<b>951</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>382.166</b>	<b>386.210</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>3.175</b>	<b>1.787</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>319.414</b>	<b>324.402</b>

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	<b>9.568</b>	<b>5.524</b>	<b>0</b>	<b>4.044</b>
- Sofferenze	7.871	4.778	-	3.093
- Incagli	1.697	746	-	951
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	0
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>9.568</b>	<b>5.524</b>	<b>0</b>	<b>4.044</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>	<b>382.479</b>	<b>0</b>	<b>1.408</b>	<b>381.071</b>
- Esposizioni scadute non deteriorate	16.483		43	16.440
- Altre esposizioni	365.996		1.365	364.631
<b>Totale B</b>	<b>382.479</b>	<b>0</b>	<b>1.408</b>	<b>381.071</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>392.047</b>	<b>5.524</b>	<b>1.408</b>	<b>385.115</b>

## **Anzianità delle esposizioni scadute in bonis**

Voci/anzianità	Sino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Totale
<b>Altre esposizioni</b>			
Esposizioni scadute non deteriorate	10.372	6.068	16.440
<b>Totale</b>	<b>10.372</b>	<b>6.068</b>	<b>16.440</b>

## **2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>	<b>1.095</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.095</b>
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	1.095			1.095
<b>Totale B</b>	<b>1.095</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.095</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.095</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.095</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni e banche centrali			Enti senza scopo di lucro ed Enti del settore pubblico			Enti territoriali			Imprese e altri soggetti			Dettaglio			Scadute			Altre		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																					
A.1 Sofferenze																3.092	4.778				
A.2 Incagli															951	745					
A.3 Esposizioni ristrutturate																					
A.4 Esposizioni scadute																					
A.5 Altre esposizioni				75.666		121	31.179		45	207.449		792	66.754		450				24		
<b>TOTALE A</b>				75.666		121	31.179		45	207.449		792	66.754		450	4.043	5.523		24		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																					
B.1 Sofferenze																					
B.2 Incagli																					
B.3 Altre attività deteriorate																					
B.4 Altre esposizioni										17.653	-	-	3.749	-	-						
<b>TOTALE B</b>										17.653	-	-	3.749	-	-						
<b>TOTALE (A+B) 2010</b>	-	-	-	<b>75.666</b>	-	<b>121</b>	<b>31.179</b>	-	<b>45</b>	<b>225.102</b>	-	<b>792</b>	<b>70.503</b>	-	<b>450</b>	<b>4.043</b>	<b>5.523</b>	-	<b>24</b>	-	-
TOTALE (A+B) 2009	9.151	-	14	47.697	-	103	17.910	-	29	205.577	-	758	50.157	-	315	5.037	5.826	-	109	-	-

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	3.092	4.765	-	13	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	932	745	19	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	370.855	1.383	8.595	21	465	1	690	2	467	1
<b>TOTALE</b>	<b>374.879</b>	<b>6.893</b>	<b>8.614</b>	<b>34</b>	<b>465</b>	<b>1</b>	<b>690</b>	<b>2</b>	<b>467</b>	<b>1</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	21.402	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.402</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 2010</b>	<b>396.281</b>	<b>6.893</b>	<b>8.614</b>	<b>34</b>	<b>465</b>	<b>1</b>	<b>690</b>	<b>2</b>	<b>467</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>335.650</b>	<b>7.027</b>	<b>3.408</b>	<b>14</b>	<b>323</b>	<b>8</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>1.435</b>	<b>3</b>

	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/ Aree geografiche								
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	1.305	1.982	651	719	682	1.242	454	822
A.2 Incagli	122	47	124	101	-	-	686	597
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	107.772	362	148.197	489	48.981	273	65.905	259
<b>TOTALE</b>	<b>109.199</b>	<b>2.391</b>	<b>148.972</b>	<b>1.309</b>	<b>49.663</b>	<b>1.515</b>	<b>67.045</b>	<b>1.678</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	7.987	-	11.321	-	1.256	-	838	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.987</b>	<b>-</b>	<b>11.321</b>	<b>-</b>	<b>1.256</b>	<b>-</b>	<b>838</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 2010</b>	<b>117.186</b>	<b>2.391</b>	<b>160.293</b>	<b>1.309</b>	<b>50.919</b>	<b>1.515</b>	<b>67.883</b>	<b>1.678</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>96.553</b>	<b>2.324</b>	<b>133.966</b>	<b>1.555</b>	<b>42.720</b>	<b>1.466</b>	<b>62.411</b>	<b>1.682</b>

### 3.3 Grandi rischi

a) Ammontare	35.146
b) Numero	4

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non esistono alla data del bilancio modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito.

#### 5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

##### 5.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni ed esterni (valori in migliaia di euro)

Voci	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	Senza Rating	Totale
Esposizioni per cassa verso banche	90		241	311						642
Esposizioni per cassa verso enti finanziari		118		1	333					452
Esposizioni per cassa verso la clientela	18.774	53.847	140.498	58.763	58.629	34.523	9.834	6.180	4.068	385.116
<b>Totale</b>	<b>18.864</b>	<b>53.965</b>	<b>140.739</b>	<b>59.075</b>	<b>58.962</b>	<b>34.523</b>	<b>9.834</b>	<b>6.180</b>	<b>4.068</b>	<b>386.210</b>

Voci	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa verso banche	171	160		-	-	-	311	642
Esposizioni per cassa verso enti finanziari	-	1		-	-	-	451	452
<b>Totale</b>	<b>171</b>	<b>161</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>762</b>	<b>1.094</b>

Voci	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	Totale
Impegni ad erogare fondi	1.822	9.058	4.904	3.194	1.148	978	232	66	21.402
<b>Totale</b>	<b>1.822</b>	<b>9.058</b>	<b>4.904</b>	<b>3.194</b>	<b>1.148</b>	<b>978</b>	<b>232</b>	<b>66</b>	<b>21.402</b>

## **RISCHIO DI LIQUIDITA' DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE PRINCIPI CONTABILI IFRS7**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **Politiche di gestione del rischio di liquidità delle passività finanziarie**

La totalità della provvista è fornita e condivisa con la Controllante Credito Emiliano Spa.

All'inizio di ogni esercizio la Controllante chiede una stima del fabbisogno finanziario previsto per sostenere lo sviluppo dell'attività.

La provvista fondi è calcolata giornalmente sulla base delle esigenze di finanziamento dei crediti ceduti e degli incassi previsti.

Gli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi sono:

- home banking Credem;
- situazioni settimanali degli accordati e degli utilizzi;
- scadenziario crediti.

I debiti verso la clientela non danno origine a rischi di liquidità in quanto vengono contrattualmente regolati al momento dell'incasso dal debitore ceduto.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti vs. banche	6.875	311.556	343				
Debiri vs. enti finanziari		2					
Debiti vs. clientela	4.626	12.085	4.778	167			
<b>Totale</b>	<b>11.501</b>	<b>323.643</b>	<b>5.121</b>	<b>167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti Generali**

Le diverse tipologia della raccolta (prevalentemente a tassi parametrati Euribor) sono legate alla percentuale di finanziabilità dei crediti e alla loro durata.

Il rischio è legato alla tipologia dei contratti con la clientela che prevedono tassi variabili sia parametrati (Euribor) sia con facoltà della Società di modificare i tassi praticati in funzione del costo della provvista. Eventuali finanziamenti a scadenza fissa con la clientela vengono pareggiati con una provvista equivalente.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

##### **1. Distribuzione per durata residua data di riprezzamento delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	Vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>27.790</b>	<b>272.454</b>	<b>48.188</b>	<b>30.356</b>	<b>7.256</b>	<b>133</b>	<b>0</b>	<b>33</b>
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	27.790	272.454	48.188	30.356	7.256	133		33
1.3 Altre attività		-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>9.524</b>	<b>327.409</b>	<b>3.356</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti	9.524	327.409	3.356	143				
2.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività		-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>		-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>		-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>		-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe		-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte		-	-	-	-	-	-	-

##### **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Non esistono alla data del bilancio modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

##### **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Non esistono alla data del bilancio altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non è esposta a rischi di prezzo.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Molto contenuto il rischio di cambio in quanto, oltre ad essere marginali, eventuali differenze o costi di conversione delle operazioni in valuta sono regolate da specifici contratti con la clientela.

Piccole differenze di cambio sono dovute allo sfasamento temporale fra l'emissione di fatture di interessi, commissioni e spese in valuta ed il loro incasso.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

##### **1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>384</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	384	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Debiti	362	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>384</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passività</b>	<b>362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

##### **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di cambio**

Non esistono alla data del bilancio modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio.

##### **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio**

Non esistono alla data del bilancio altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti Generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Per rischi operativi si intendono tutti i rischi di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La società ha adottato:

- il regolamento "Risk Management per il Gruppo Credem" proposto a cura della funzione Risk Management di Credito Emiliano. L'obiettivo del citato regolamento è quello di centralizzare il governo delle attività di misurazione dei rischi finanziari, di credito e operativi per tutte le società del Gruppo.  
Il Gruppo Credem per il presidio dell'evoluzione della gestione dei rischi, ha creato funzioni specialistiche e organismi di governo, in particolare:
  - Comitato Rischi di Gruppo, collocato in Credembanca;
  - Funzione di Risk Management collocato in Credembanca è costituita dai seguenti uffici coordinati dal Risk Officer:
    - o Ufficio "Rischi Operativi e di Credito"
    - o Ufficio "Rischi Finanza e ALM"
    - o Ufficio "Rischi Trading e Asset Management"
    - o Ufficio "Validazione Modelli Interni"
    - o Ufficio "Quantitative Applied Technology".
- il Regolamento Gestione dei Rischi Operativi che disciplina le politiche di gestione dei rischi operativi della società coerentemente alle indicazioni della Capogruppo attraverso la definizione di meccanismi di delega riguardo all'allocazione di compiti e responsabilità nella gestione dei rischi operativi;

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***

La determinazione del Requisito Patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi è effettuata con metodo Basic (metodo BIA).

## **4.1 Il Patrimonio dell'impresa**

### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Credito Emiliano Spa attuate attraverso l'adozione, da parte di Credemfactor, di Policy di Gruppo e di regolamenti sottoposti all'approvazione della Controllante.

Il Gruppo Credito Emiliano ritiene prioritario valutare la propria struttura patrimoniale attraverso analisi svolte periodicamente all'interno dei Comitati di Governance della Controllante. In particolare all'interno del Comitato Rischi di Gruppo, almeno trimestralmente viene analizzata la struttura del Patrimonio in termini di assorbimento del capitale e margine disponibile a livello consolidato e anche di apporto allo stesso da parte delle singole società controllate.

Il Comitato rischi di Gruppo, nello specifico, supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella definizione delle strategie e delle metodologie per la gestione dei rischi (di mercato, di credito e operativi) del Gruppo.

I membri del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, scelti pariteticamente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione stesso e del Top Management.

La Segreteria del Comitato è a cura del Risk Officer.

Le analisi presentate in Comitato Rischi di Gruppo vengono successivamente prodotte al Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano Spa.

Periodicamente, il Comitato Rischi di Gruppo esamina l'assorbimento del capitale sia sotto il profilo della Vigilanza (rischio di credito, rischio di mercato e rischi operativi) sia sotto il profilo gestionale (rischio di credito, operativo, di mercato).

Sotto il profilo di Vigilanza l'assorbimento viene determinato tenendo in considerazione le attuali "regole" di segnalazione.

Sotto il profilo gestionale l'assorbimento viene calcolato con l'utilizzo di modelli interni per il rischio di credito e di mercato e l'utilizzo di un metodo standard (cfr Basilea2) per i rischi operativi. I rischi vengono esaminati sia complessivamente che dettagliatamente all'interno delle società del Gruppo (analisi dei portafogli specifici).

L'esposizione complessiva ai rischi della società, alla data del 31.12.2010, risulta adeguata alla dotazione patrimoniale.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	2010	2009
1. Capitale	27.401	27.401
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	11.361	11.193
- di utili		
a) legale	1.300	1.132
b) statutaria	9.199	9.199
c) azioni proprie	-	-
d) altre	862	862
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	43	30
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura di flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	43	30
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.750	2.500
<b>Totale</b>	<b>41.555</b>	<b>41.124</b>

## 4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel 2010 non si sono verificati scostamenti significativi nella composizione del patrimonio di vigilanza.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2010	2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>40.011</b>	<b>38.762</b>
B Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>40.011</b>	<b>38.762</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(601)	( 526)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>39.410</b>	<b>38.236</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>39.410</b>	<b>38.236</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>39.410</b>	<b>38.236</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione complessiva ai rischi della società, alla data del 31.12.2010, risulta adeguata alla dotazione patrimoniale.

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2010	2009	2010	2009
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>389.857</b>	<b>326.549</b>	<b>289.473</b>	<b>249.921</b>
1. Metodologia standardizzata	389.857	326.549	289.473	249.921
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>17.368</b>	<b>14.995</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.947</b>	<b>2.060</b>
1. Metodo base			1.947	2.060
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>			<b>(4.829)</b>	<b>(4.264)</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>14.486</b>	<b>12.791</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			321.928	284.254
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,24	13,45
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,24	13,45

**Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>Importo Lordo</b>	<b>Imposta sul reddito</b>	<b>Importo Netto</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	X	X	<b>2.750</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	18	(5)	13
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	18	(5)	13
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>18</b>	<b>(5)</b>	<b>2.763</b>

---

## **Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

---

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche*

	2010
Riepilogo compensi	
Amministratori	40
Sindaci	18
Dirigenti	378
Organismo di Vigilanza e di Controllo	6
<b>Totale</b>	<b>442</b>

### *6.2 Crediti, debiti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Non sono presenti informazioni da segnalare

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Altre passività</b>
Amministratori, sindaci e dirigenti	-	-	-
Stretti familiari	-	-	-
Società controllate e collegate	-	-	23
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si è inserito i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
CREDITO EMILIANO	1	319.036
BANCA EUROMOBILIARE	-	1
<b>Totale banche</b>	<b>1</b>	<b>319.037</b>
CREDEM HOLDING	1.531	1.317
CREDEM LEASING	-	1
CREACASA	-	2
<b>Totale enti finanziari</b>	<b>1.531</b>	<b>1.320</b>
CREDEMTel	-	37
<b>Totale clientela altra</b>	<b>-</b>	<b>37</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>1.532</b>	<b>320.394</b>

	<b>Interessi passivi</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>Oneri diversi</b>	<b>Totale costi</b>
CREDITO EMILIANO	1.499	703	691	2.893
BANCA EUROMOBILIARE	-	3	-	3
<b>Totale banche</b>	<b>1.499</b>	<b>706</b>	<b>691</b>	<b>2.896</b>
CREDEM HOLDING	-	-	-	-
CREACASA	-	2	-	2
<b>Totale enti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
CREDEMTel	-	-	163	163
<b>Totale clientela altra</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>163</b>	<b>163</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>1.499</b>	<b>708</b>	<b>854</b>	<b>3.061</b>

## Società capogruppo

Il bilancio della Società sarà incluso nel bilancio consolidato della controllante Credito Emiliano SpA.

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2009) dalla controllante .

### STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	<b>CREDITO EMILIANO SPA</b>
Totale attivo	23.925.673
Totale delle passività	22.310.638
Patrimonio netto	1.615.035

### CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	<b>CREDITO EMILIANO SPA</b>
Margine Finanziario	508.825
Margine Servizi	184.611
Spese Amministrative	(540.812)
Risultato Lordo di Gestione	152.626
Utile prima delle imposte	84.911
Imposte sul reddito	(46.600)
Utile netto	<b>38.311</b>
Numero medio dipendenti	5.235

# **ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

## DETTAGLIO CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), in virtù del regime transitorio previsto dall'art. 43 comma 2 del D.Lgs. 39/2010, evidenzia i corrispettivi di competenza 2010 per servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile (dati in migliaia di euro).

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Società</b>	<b>Compenso</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche Spa	31
Servizi di attestazione		
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche Spa	5
<b>Totale</b>		<b>36</b>

(\*) la voce comprende le attività di sottoscrizioni delle dichiarazioni fiscali

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni 12/10 – 12/09	
			Assolute	%
Crediti	386.210	324.402	61.808	19,05
Attività materiali ed immateriali	672	615	57	9,20
Altre attività	4.236	4.972	(736)	(14,81)
<b>Totale attivo</b>	<b>391.118</b>	<b>329.989</b>	<b>61.129</b>	<b>18,52</b>
Debiti	340.432	267.284	73.148	27,37
Passività fiscali	429	465	(36)	(7,79)
Altre passività	8.702	21.116	(12.414)	(58,79)
<b>Totale passività</b>	<b>349.563</b>	<b>288.865</b>	<b>60.698</b>	<b>21,01</b>
Capitale sociale	27.401	27.401	-	n.s.
Riserve	11.404	11.223	181	1,61
Utile d'esercizio	2.750	2.500	250	10,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41.555</b>	<b>41.124</b>	<b>431</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>391.118</b>	<b>329.989</b>	<b>61.129</b>	<b>18,52</b>

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni 12/10 – 12/09	
			Assolute	%
Interessi netti	5.921	6.045	(124)	(2,06)
Commissioni nette	6.004	6.460	(456)	(7,05)
Dividendi e proventi assimilati	-	-	-	-
Risultato dell'attività di negoziazione	1	(6)	7	n.s.
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	-
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:				
a) crediti	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>11.926</b>	<b>12.499</b>	<b>(573)</b>	<b>(4,59)</b>
Spese del personale	(3.573)	(3.387)	(186)	5,48
Altre spese	(2.455)	(2.231)	(224)	10,08
<b>Spese amministrative</b>	<b>(6.028)</b>	<b>(5.618)</b>	<b>(410)</b>	<b>7,31</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>5.898</b>	<b>6.881</b>	<b>(983)</b>	<b>(14,30)</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	(1.370)	(2.703)	1.333	n.s.
Ammortamento immob. immateriali e materiali	(239)	(252)	13	(5,45)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	15	105	(90)	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	58	(3)	61	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>4.362</b>	<b>4.028</b>	<b>334</b>	<b>8,29</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.612)	(1.528)	(84)	5,50
<b>Risultato netto</b>	<b>2.750</b>	<b>2.500</b>	<b>250</b>	<b>10,00</b>

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

È ormai consuetudine del Collegio premettere all'esame del bilancio lo scenario normativo in cui si trova a svolgere i suoi poteri/doveri ispettivi; questo per soddisfare un'opportunità d'informazione più generale sul settore.

Il 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 27.01.2010 n 39 in attuazione della Direttiva n. 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il citato D.Lgs. n. 39/2010 ha integralmente riscritto l'art. 2409-bis e l'art. 2477 del codice civile, rivedendo integralmente la disciplina attinente lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e parzialmente le norme sul Collegio Sindacale.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha già esaminato la novella materia e approvato regole deontologiche adeguate e da applicarsi a far tempo dal 1 gennaio 2011. I Sindaci si trovano ancor più al centro del sistema di controllo; ciò si evince osservando le disposizioni sul controllo interno (Comitato apposito, art. 19, 2 comma D.Lgs 38/2010), sui rapporti con l'organismo di vigilanza (D.Lgs. 2001 n. 231), oltre a quelle già esistenti sui rapporti con l'organo amministrativo e con le funzioni di controllo operanti. Infine il giudice procederà all'audizione preventiva del Collegio nell'ambito decisionale su determinati provvedimenti e l'assemblea della società conferirà l'incarico di revisione legale su proposta motivata del Collegio Sindacale.

È d'altronde indispensabile ricordare che per le imprese esercenti il "factoring", appartenenti agli enti di interesse pubblico quali intermediari finanziari, soggetti tenuti alla vigilanza "CONSOB", l'insieme dei principi internazionali di revisione legale avrà lo stesso quadro di riferimento dei principi nazionali di revisione, salva l'adozione facoltativa di informazioni integrative; ciò sino alla conclusione del procedimento di adozione europeo degli ISA.

Ciò detto, si passa al progetto di bilancio, corredato con la relazione sulla gestione che è stato come di consueto comunicato dal Consiglio di Amministrazione al Collegio, al termine della propria riunione che ha provveduto alla sua formazione, posta in essere il 16 marzo 2011.

Il Collegio ha svolto i propri compiti con riferimento alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre che in osservanza degli obblighi imposti dalle norme del codice civile, dalle leggi sui revisori in genere e dalle norme amministrative (quando di competenza), emanate dagli organi nazionali di controllo (Banca d'Italia, Ministero dell'Economia) e pure in armonia e nel rispetto, ove possibile, delle regole deontologiche sopra ricordate.

Precisa nuovamente, il Collegio di aver adottato e di continuare ad adottare nella stesura di questa e delle passate relazioni, espressioni formali tra loro simili a quelle usate nei precedenti esercizi, in presenza di corrispondente immutabilità del quadro di indagine e dei conseguenti risultati di comportamento degli organi interessati. *Cioè a stessi fatti, stesse parole.*

Il Collegio ha composto la propria relazione suddividendola, come sempre, in tre parti:

- esame particolareggiato dalla relazione sulla gestione e del progetto di bilancio ed eventuale formulazione di autonome proposte sulla loro approvazione;

- attività dell'organo esecutivo (il Consiglio di Amministrazione) e parallela attività di vigilanza del Collegio stesso.
- Indicazioni conclusive sul funzionamento degli organi di controllo, sia i sindaci stessi che i revisori e presa d'atto dei servizi di "Gruppo" (controllo interno, compliance).

## BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le poste contabili del bilancio chiuso al 31.12.2010 vengono sinteticamente rappresentate in relazione all'obbligo di riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio e di esprimere le considerazioni sul controllo legale del bilancio stesso:

<i>Stato patrimoniale</i>	<i>Euro</i>
Crediti	386.210.201
Attività materiali, immateriali e fiscali	2.512.976
Altre attività	2.394.695
<b>Totale attivo</b>	<b>391.117.872</b>
Fondo rischi ed oneri e t.f.r.	446.054
Debiti	340.432.376
Altre passività	8.684.884
Patrimonio netto	38.804.600
<b>Utile</b>	<b>2.749.958</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>391.117.872</b>
<i>Conto economico</i>	
Margine di intermediazione	11.925.918
Spese amministrative, rettifiche su accantonamenti e su attività materiali e immateriali	-7.621.636
Altri proventi di gestione e utili da cessione di investimenti	57.572
<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.361.854</b>
Imposte su reddito d'esercizio dell'operatività corrente	1.611.896
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.749.958</b>

Il Collegio ha analizzato il bilancio e l'allegata relazione sulla gestione dove si può rilevare la conformità dei dati a quelli della gestione amministrativa e finanziaria dell'esercizio (ciò per mezzo della visione dei dettagli contenuti nella nota integrativa) e l'idoneità della formazione del progetto di bilancio alle norme di legge, intendendosi come tali, lo si ripete, le disposizioni codicistiche e di carattere generale e quelle emanate da organismi "settoriali".

Il Collegio, inoltre, si è soffermato sulle particolarità, anche di natura formale, che emergono e si evidenziano nei suddetti documenti, sempre più posti in essere sulla base dei principi contabili di cui alla premessa.

### Nella RELAZIONE SULLA GESTIONE:

- La suddivisione, in un **prospetto di sintesi** dell'attività:
  - turnover (flussi)/out standing/investment con risultati complessivamente positivi (e così le prevalenti variazioni sugli anni precedenti);
  - i cedenti attivi n. 1382 (n. 1342 nel 2009) e i ceduti attivi n. 1767 (n. 1798 nel 2009);
  - il numero puntuale (al 31.12.2010) dei dipendenti: 45 (2 dirigenti, 23 quadri direttivi, 2 impiegati ed altri) e quello medio annuo di 44 (40 nel 2009, 35 nel 2008);
  - il margine d'intermediazione (11,9 milioni) è di ammontare vicino a quelli dei precedenti esercizi, in migliaia di euro; tutto ciò in presenza di una persistente situazione recessiva.

- I rischi – loro assunzione, gestione e copertura (riassicurazione) – afferenti la politica commerciale praticata. In merito, fermo restando che alla metodologia degli affidamenti provvede la Banca controllante, si evidenzia che il frazionamento del rischio impedisce l'eccessiva concentrazione degli stessi: i primi 20 affidati rappresentano solo il 18% del totale delle operazioni pro-solvendo (23% nel 2009);
- I progetti ed i lavori posti in essere in comune con le imprese del Gruppo, all'insegna di un completo risultato sinergico (regolamenti operativi, procedure in comune, corsi di formazione).

Si confermano gli obiettivi della società, già noti dai piani previsionali:

- consolidamento del Gruppo;
- massima aderenza agli obiettivi previsti nei budget;
- si deve però constatare che, invertendo il trend 2009, l'attività di factoring ha registrato nel comparto un incremento sull'anno precedente del 15,6%: così, prevedono gli amministratori, potrà avvenire anche nel 2011. C'è da osservare ancora che tale aspettativa positiva, traendo origine da esigenze (non sempre fisiologiche) di liquidità del sistema, richiama al Collegio (ed agli altri organi di controllo) la necessità di attuare il miglior presidio possibile sui rischi, di cui più sopra si è detto;
- contenimento dei costi operativi.

Nel **PROGETTO DI BILANCIO**, la conferma delle rituali informazioni della nota integrativa ed altre, redatte in migliaia di Euro:

- la redazione in piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS);
- i criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione dei crediti;
- crediti a breve: il valore contabile coincide con la valutazione del "fair value";
- il patrimonio e i coefficienti di vigilanza;
- il rendiconto finanziario (metodo indiretto) dove, sostanzialmente, si rinviene la conservazione di equilibrio tra liquidità netta generata e assorbita nell'esercizio;
- l'evoluzione dei crediti problematici, con i riflessi economici contenuti in un'apposita tabella analitica (sofferenze, incagli, previsioni di perdita, valori di realizzo, rettifiche e ricostruzione fondi). Si prende atto del processo di riassicurazione parziale nei confronti dei debitori privati.

#### **ATTIVITA' DELL'ORGANO ESECUTIVO (AMMINISTRATIVO)**

Il Collegio ha sintetizzato il complesso dell'attività di controllo legale svolta durante l'esercizio al fine di riscontrare il rispetto dei principi di corretta operatività e l'adeguatezza dell'assetto gestionale posto in essere dall'Organo Amministrativo della Società, il tutto come chiaramente richiesto ai sindaci dal disposto 1° comma dell'articolo 2403 del codice civile e dagli altri provvedimenti settoriali: in merito, il Collegio afferma di non avere sostanziali osservazioni da annotare, oltre a quanto già esposto e rilevato (preso atto di un'apposita tabella nella Nota Integrativa).

Si ripete, ancora una volta, che il Collegio ha omesso il solo controllo contabile affidato, a suo tempo, dell'Assemblea dei Soci alla società di revisione "Deloitte & Touche SpA" e da questa posto in essere come si evince dai verbali di revisione contenuti nel libro di cui nell'ultimo comma dell'articolo 2409 – ter e dalle informazioni ricevute a seguito degli incontri previsti dall'articolo 2409 – septies; in proposito i revisori hanno anticipato al Collegio, un giudizio positivo sul bilancio, oggetto

quest'ultimo della loro relazione da depositarsi presso la sede della società a norma dell'articolo 2429 del codice civile.

Circa il controllo legale, in senso lato, il Collegio sottolinea come di consueto quanto segue:

- non sono pervenute denunce previste dall'articolo 2408 del codice civile;
- non sono in corso operazioni sociali straordinarie, di cui il Consiglio di Amministrazione abbia dato notizia;
- non sono emersi altri fatti significativi durante l'esercizio tali da doverne tener conto in questa Relazione;
- sono state eseguite verifiche a campione sugli adempimenti richiesti dalla legge fiscale e civile;
- sono state verificate, limitatamente ai risultati, le situazioni contabili periodiche;
- sono stati attivati nell'esercizio i contatti con gli Amministratori al fine dell'acquisizione di notizie afferenti l'andamento della gestione, a volte anche oltre le riunioni di Consiglio e sono pure avvenuti periodici incontri con i responsabili dei servizi, sia interni che della Capogruppo (i servizi di auditing e di compliance);
- non sono state deliberate azioni manifestamente e/o in conflitto di interessi e/o tali da compromettere, stando agli atti, l'integrità del patrimonio sociale;
- non si segnalano fatti di rilievo, nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio a quella di stesura di questa relazione, che possano influire in modo consistente sulla situazione complessiva della società.

Il Collegio ha preso visione come di consueto delle periodiche relazioni sull'analisi di alcuni processi aziendali redatte da "Credito Emiliano SpA", a cui è affidato dal 2009 per intero il servizio di internal "auditing", eseguendo se del caso approfondimenti con il responsabile di tale servizio, oltre agli incontri di cui si è detto più sopra.

Il Collegio si è soffermato sull'assunzione, gestione e copertura rischi riscontrando, come già detto, il presidio qualitativo storicamente perseguito dalla Società e dall'intero Gruppo Credem; segnala, in merito, che la Nota Integrativa, sezione 3 punto 3.1, espone sul "rischio del credito", esaurienti informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

Il Collegio ha presenziato, con la totalità o con la maggioranza dei suoi membri, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee.

Il Collegio ha preso atto che l'assemblea straordinaria del 19 novembre 2010 ha approvato la modifica dell'oggetto sociale, al fine di ampliare le opportunità contrattuali offerte dal comparto del factoring.

Ha esaminato i libri sociali e osservato le deliberazioni degli organi alla luce delle disposizioni di legge, in particolare di quelle contenute negli articoli del codice civile da 2381 sino a 2391-bis.

Su questi punti il Collegio ha esternato come sempre piena attenzione sulle vicende afferenti i poteri, gli interessi, i divieti riguardanti gli Amministratori anche esprimendo, se pertinente o richiesto dalla legge, il proprio parere. Circa i compensi degli Amministratori e degli stessi sindaci e le operazioni con parti correlate, si rinviengono informazioni specifiche nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, precisando che i richiamati compensi sono tuttora classificati tra le spese per il personale (Bankit 31.12.2008, n. 1380014).

In relazione ai rapporti di direzione e di coordinamento posti in essere dalla controllante Credito Emiliano SpA, società quotata, nel cui bilancio consolidato è incluso il bilancio della Società, il Collegio attesta che sono stati rispettati gli obblighi di informazione imposti dall'art. 2497 bis, 4° e 5° comma del codice civile.

#### **INDICAZIONI CONCLUSIVE**

Il Collegio ha ancora osservato che la Società ha continuato a far capo ai Regolamenti e ai servizi della controllante, per le incombenze richieste dalle norme sulla "Privacy", sulla "Sicurezza e prevenzione rischi" e sulla "Vigilanza e Controllo ex D.Lgs. 231/2001"; in particolare si è constatato che la Società ha continuato ad eseguire gli aggiornamenti del Documento Programmatico sulla Sicurezza, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza adottate per il trattamento e la protezione dei dati personali dei quali Credemfactor SpA è titolare ed ha proceduto all'adozione ed agli aggiornamenti degli altri regolamenti adottati dal "Gruppo".

Non si formulano osservazioni sulla formazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori e sulla predisposizione della Relazione di gestione salvo le constatazioni che precedono; il Collegio concorda sulle proposte in quest'ultima contenute, sia di approvazione del bilancio, sia di destinazione dell'utile: Euro 1.249.528 alle riserve ed Euro 1.500.430 ai soci (Euro 28,31 per azione).

Per ultimo il Collegio riferisce di aver provveduto a riunirsi periodicamente in ossequio alle norme di legge ed averne dato atto nel proprio libro dei verbali, aggiornato secondo le disposizioni del codice civile.

Reggio Emilia 1° aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Alberto Galaverni \_\_\_\_\_

Carlo Riccò \_\_\_\_\_

Guido Rocca \_\_\_\_\_

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39  
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti di  
CREDEMFACOR S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Credemfactor S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Credemfactor S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Credemfactor S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Credemfactor S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Credemfactor S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Credemfactor S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini  
Socio

Bologna, 4 aprile 2011